



**Regione Campania**

*A.G.C. Ecologia Tutela dell'Ambiente Disinquinamento e Protezione Civile Settore Tutela Ambiente*  
**Ufficio dell'Autorità Ambientale**

## **PIANO DI LAVORO**

**ai sensi della Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 824 del 23 giugno 2006**

**PROPOSTO DALL'AUTORITA' AMBIENTALE REGIONALE  
PER L'APPLICAZIONE DELLA PROCEDURA DI**

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA  
AI SENSI DELLA DIRETTIVA 2001/42/CE**

**ALLA PROGRAMMAZIONE DEI FONDI COMUNITARI  
PER IL CICLO 2007-2013  
IN CAMPANIA**

**INDICE**

<b>1. PREMESSA</b> .....	3
<b>2. DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS APPLICATA ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2007 – 2013</b> .....	6
Descrizione delle fasi coordinate e cronoprogramma relativi al Programma Operativo cofinanziato dal FESR .....	14
Descrizione delle fasi coordinate e cronoprogramma relativi al Programma di Sviluppo Rurale.	40
Nota sul Programma Operativo cofinanziato dal FEP .....	67
Nota sul Programma Operativo cofinanziato dal FSE .....	69
Competenze professionali e risorse aggiuntive necessarie per garantire l’operatività dell’Ufficio dell’Autorità Ambientale .....	71
Risorse umane .....	72
Risorse strumentali e materiale di consumo .....	78
<b>3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PUBBLICI E DELLE AUTORITA’ CON RESPONSABILITA’ AMBIENTALE</b> .....	79
ELENCO DELLE AUTORITA’ CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI DA CONSULTARE .....	81
ELENCO DEI SETTORI DEL PUBBLICO DA CONSULTARE .....	98

## 1. PREMESSA

La procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della Direttiva 2001/42/CE può dirsi applicata correttamente solo se è avviata contestualmente con l'inizio del processo di pianificazione, se è partecipata e se può influire sulle decisioni.

Sono queste le caratteristiche fondamentali della procedura di VAS e vanno appropriatamente applicate al processo di pianificazione del prossimo Ciclo di Programmazione per il periodo 2007-2013. L'assenza di tali caratteristiche, infatti, anche con la scrupolosa osservanza dell'articolato della Direttiva 2001/42/CE, potrebbe determinare la formulazione di rilievi critici da parte dei Servizi competenti della Commissione Europea sui Programmi elaborati.

Pertanto, sulla base di queste considerazioni è stato impostato il presente Piano di Lavoro, scandito indissolubilmente dalle fasi del coordinamento, della consultazione e della partecipazione.

Il mandato all'Autorità Ambientale (AA) per la definizione del presente Piano di Lavoro è attribuito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 824 del 23 giugno 2006. Tale Delibera prevede che l'Ufficio dell'AA predisponga un piano di lavoro dal quale emerga:

- **l'individuazione dei soggetti pubblici e delle autorità con responsabilità ambientali che, per loro specifiche competenze**, possano essere interessati agli aspetti inerenti l'ambiente correlabili all'esecuzione dei programmi, al fine di supportare le autorità di programmazione nell'espletamento della fase b) (*consultazioni*) dell'attività di VAS di cui all'art. 2 lett. b) della Direttiva 2001/42/CE;
- la **definizione della procedura di VAS** applicata ai documenti di programmazione che garantisca anche il **coordinamento** delle attività di valutazione condotte dai diversi soggetti coinvolti;
- il **cronogramma** delle attività in modo da garantire il rispetto della tempistica del processo di programmazione di cui alle Linee Guida dell'Intesa raggiunta il 3 febbraio 2005 ed alla Delibera CIPE 77/05 nonché a quella della regolamentazione comunitaria;
- l'indicazione delle **competenze professionali aggiuntive** necessarie allo svolgimento delle attività;
- l'individuazione delle **spese** da sostenere e la relativa copertura.

Al fine di rispondere a quanto richiesto dalla Delibera il seguente Piano di Lavoro è stato articolato in due capitoli principali.

Il primo illustra la procedura di VAS applicata ai diversi Programmi cofinanziati dalla Comunità Europea per il periodo 2007-13 (Programma di Sviluppo Rurale (PSR), Programmi Operativi (PO) relativi al FESR, al FEP e all'FSE), specificandone le diverse fasi, gli attori coinvolti e le modalità del loro coordinamento, i tempi e i cronogrammi ipotizzabili per ciascuno dei Programmi segnalati. Tale capitolo indica, inoltre, le competenze professionali necessarie allo svolgimento delle fasi poste in capo all'AA, che sostanzialmente si identificano con quelle della task force del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, assegnata all'Autorità Ambientale attraverso il Progetto Operativo Ambiente (POA) del PON-ATAS 2000-2006, nonché dell'Unità di Supporto Locale (USL) n. 6 del Progetto Operativo Difesa Suolo (PODIS) del PON-ATAS 2000-2006. Sono segnalate, infine, le ulteriori necessità dell'Ufficio dell'AA in termini di risorse umane e materiali, per la cui copertura di spesa viene fatto rimando alle decisioni del Gruppo di Coordinamento individuato dalla più volte citata Delibera 824/06. Occorre sottolineare che i tempi indicati nei cronogrammi sono orientativi e dipendono dalla tempistica delle attività dei diversi soggetti coinvolti nel processo di pianificazione. Inoltre, è necessario evidenziare che il completamento della procedura è previsto, sulla base di stime realistiche dei tempi necessari per l'espletamento delle diverse fasi (anche in considerazione della tempistica vincolante correlata ad adempimenti definiti dalle vigenti normative) per una data coerente con l'ipotesi che i Programmi possano essere inviati alla Commissione Europea per l'approvazione entro la fine del 2006, mentre la Delibera CIPE 77/05 con riferimento ai Programmi Operativi indica come termine la fine dell'estate 2006.

Il secondo capitolo fornisce l'elenco dei soggetti pubblici e delle autorità con responsabilità ambientali che dovranno essere consultati durante le fasi specificatamente previste dalla Direttiva 2001/42/CE.

I riferimenti principali per la costruzione del Piano in esame, oltre alla citata Delibera, sono stati:

- Direttiva 2001/42/CE *concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente*
- Documento della DG Ambiente della Commissione Europea *“Attuazione della direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”*
- DGR 421/2004 *“Disciplinare delle procedure di VIA, VI, screening, “sentito”, VAS” e s.m.i.*

*Piano di Lavoro VAS*

- Linee guida del progetto *ENPLAN – Valutazione ambientale di piani e programmi* definite nell’ambito del Programma Interreg IIIB MEDOCC
- Documento “*The New Programming Period, 2007-2013: Methodological Working Papers - Draft Working Paper on Ex Ante Evaluation*” versione di bozza dell’Ottobre 2005, in particolare Allegato 3 “*Annex 3: Ex Ante Evaluation and the strategic environmental assessment*”, della Commissione Europea
- Regolamenti e Documenti di orientamento della Commissione Europea in merito alla Programmazione 2007-13
- Decreto Legislativo 152/2006 *recante Norme in materia ambientale*.

Il presente Piano di Lavoro è stato redatto grazie all’assistenza tecnica della task force del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio, assegnata all’Autorità Ambientale attraverso il Progetto Operativo Ambiente (POA) del PON-ATAS.

## 2. DEFINIZIONE DELLA PROCEDURA DI VAS APPLICATA ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2007 – 2013

La Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (meglio conosciuta come direttiva sulla Valutazione Ambientale Strategica - VAS) ha l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione delle considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi. Essa si applica a tutti i piani e i programmi che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE (VIA) o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE (Habitat).

L'art. 3 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce che *la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano o del programma ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa e obbliga gli Stati membri a designare le autorità che devono essere consultate (...) per le loro specifiche competenze ambientali, nonché a determinare le specifiche modalità per l'informazione e la consultazione delle autorità e del pubblico.*

Altri obblighi significativi che la Direttiva 2001/42/CE impone sono ravvisabili negli artt. 5, 6 e 10.

In particolare, l'articolo 5 stabilisce che deve essere redatto un **Rapporto Ambientale** in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma.

L'articolo 6 impone l'obbligo delle **consultazioni**. Il soggetto proponente il Programma deve individuare le autorità da consultare che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Programma stesso, nonché tutti i settori del pubblico interessati (inclusando le pertinenti organizzazioni non governative, quali quelle che promuovono la tutela dell'ambiente e altre organizzazioni interessate).

La proposta di programma ed il rapporto ambientale devono essere messi a disposizione delle autorità sopramenzionate e del pubblico.

Le autorità e il pubblico devono disporre tempestivamente di un'effettiva opportunità di esprimere in **tempi congrui** (valutati dal D.Lgs. 152/2006, recante norme in materia ambientale, in 45 giorni) il proprio parere sulla proposta di programma e sul rapporto ambientale che l'accompagna, prima dell'adozione del programma o dell'avvio della relativa procedura di adozione.

E' necessario tener conto, in fase di decisione, dei pareri scaturiti dalle consultazioni.

Una volta adottato il programma, il proponente deve assicurare che esso sia messo a disposizione delle autorità e del pubblico. Inoltre, il proponente deve fornire una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel programma e come si è tenuto conto nel Rapporto Ambientale dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate e le misure adottate in merito al monitoraggio.

L'art. 10 disciplina le **attività di monitoraggio**. L'Autorità di Programmazione deve controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del Programma al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune. Le attività monitoraggio copriranno l'intero arco di programmazione 2007-2013.

La Direttiva 2001/42/CE definisce i vari momenti del processo di VAS che chi ha la responsabilità di attuazione del programma deve porre in essere sia dal punto di vista cronologico che procedurale. Qui di seguito si traccia un quadro generale e sintetico degli adempimenti che la Direttiva prescrive che vengano posti in essere nella loro sequenza procedurale e cronologica.

Successivamente, ogni fase individuata all'interno dell'intero processo, verrà definita in dettaglio e temporalizzata per ogni Programma.

La Regione Campania con delibera n. 421 del 12.3.2004 ha approvato il "*Disciplinare delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di Incidenza, Screening, Sentito e Valutazione Ambientale Strategica*" ed ha istituito, tra l'altro, il Comitato Tecnico per l'Ambiente (CTA), con il compito di individuare i piani e programmi da sottoporre a VAS, di esaminare e verificare il rapporto ambientale; di verificare le consultazioni delle autorità e del pubblico e

relativa informazione; di esprimere il parere di Valutazione Ambientale Strategica sui Piani e Programmi, nonché di svolgere l'attività di monitoraggio.

Con riferimento alla tempistica tale delibera stabilisce che la valutazione ambientale strategica deve concludersi anteriormente alla adozione del piano o programma.

Il CTA deve terminare le procedure valutative entro 90 giorni dal deposito dello studio di VAS emettendo un apposito parere motivato cui i proponenti sono tenuti ad attenersi.

Detti tempi devono intendersi al netto impiegato dal proponente il programma per produrre le integrazioni che eventualmente gli verranno richieste. Le integrazioni possono essere richieste una sola volta nella fase istruttoria.

Come è possibile evincere dal cronogramma individuato è stato previsto il coinvolgimento attivo del CTA sin dalle fasi preliminari del processo di VAS, in modo che lo stesso CTA possa svolgere il proprio mandato in itinere. Pertanto, anche se il tempo previsto nel citato cronogramma per l'approvazione del Rapporto Ambientale da parte del CTA risulta essere pari a 20 giorni, occorre evidenziare come i tempi a disposizione dello stesso per l'assolvimento degli adempimenti previsti in Delibera, siano sensibilmente maggiori rispetto a 90 giorni. Tale procedura straordinaria si rende necessaria anche al fine di garantire il completamento delle fasi del processo di VAS entro, e non oltre, la fine del 2006.

### **Le fasi del processo di VAS**

Le fasi del processo di VAS, che questo Ufficio ha individuato per una corretta applicazione della La Direttiva 2001/42/CE, sono dieci:

1. Elaborazione del Piano di lavoro da parte dell' dell'Autorità Ambientale (AA);
2. Adozione del Piano di Lavoro di cui al punto 1
3. Attivazione del coordinamento tra Autorità della Programmazione (AdP) e AA e tra AA e Comitato Tecnico Ambientale (CTA) per tutta la durata del processo;
4. Prima consultazione delle autorità con competenze ambientali ai sensi del par.4, art. 4 della Direttiva 2001/42/CE;
5. Elaborazione del Rapporto Ambientale;
6. Consultazioni del pubblico e delle autorità con competenze ambientali ai sensi dell' art. 6 della Direttiva 2001/42/CE;
7. Analisi di sostenibilità delle osservazioni pervenute in fase di consultazioni ed eventuali modifiche del Programma;



8. Avvio dell'iter di approvazione del Programma;
9. Approvazione del Programma;
10. Attività successive all'approvazione del Programma

La **prima fase** è dedicata alla stesura del presente Piano di Lavoro.

Per la sua definizione, avvenuta grazie all'assistenza tecnica assicurata dalla task force del POA, che insieme alla task force PODIS USL 6, potrà assicurare il soddisfacimento anche delle successive fasi in capo all'Autorità Ambientale, salvo l'accoglimento delle richieste di supporto di seguito evidenziate (in relazione a risorse professionali, a materiale di consumo e a dotazione di strumentazione necessarie per garantire la piena funzionalità operativa dell'Ufficio), sono stati esaminati i principali riferimenti normativi e d'indirizzo comunitari e nazionali relativi alla procedura di VAS e alla Programmazione 2007-2013. Ciò ha permesso di stabilire una suddivisione per fasi della procedura sia in termini di attori coinvolti, sia in termini di tempi necessari.

La DGR prevede, inoltre, di definire, già nel presente Piano di Lavoro, l'elenco delle autorità con competenze ambientali e i settori del pubblico da consultare. Si è pertanto provveduto a tale individuazione riservandosi nelle fasi successive di poter integrare l'elenco con altre autorità o settori del pubblico che durante i lavori si dovesse ritenere opportuno coinvolgere nel processo.

La fase 1 quindi si può intendere conclusa con la trasmissione del Piano al Coordinatore dell'AGC 05 per la sua proposta in seno al Gruppo di Coordinamento.

I tempi dedicati a questa prima fase sono stati i 10 giorni lavorativi indicati dalla citata DGR.

La **seconda fase** riguarda l'adozione del Piano di Lavoro.

In sede di Gruppo di Coordinamento si è ipotizzato che il presente Piano di Lavoro venga discusso e coordinato con gli altri Piani presentati, che si provveda alla definizione delle modalità con le quali soddisfare le richieste dell'Autorità Ambientale e che si individuino le coperture delle conseguenti spese. Dati i tempi strettissimi, si è stimato in 10 giorni il tempo per arrivare alla Delibera di adozione del Piano di Lavoro per la VAS.

La **terza fase**, di notevole importanza per quanto rilevato in premessa, prevede l'attivazione del coordinamento tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale, che sovrintende al processo di VAS, con l'Autorità di Programmazione/Gestione, che ha la responsabilità del Programma. Tale coordinamento, definito nelle sue modalità di trasmissione documentale e in termini procedurali, si mantiene costante e attivo per tutto il periodo di programmazione, anche oltre la data di invio dei

documenti alla Commissione Europea. Infatti la stretta collaborazione e la sinergia tra i due Uffici si conservano anche durante l'attuazione del Ciclo 2007-13 al fine di garantire le attività di monitoraggio obbligatorie ai sensi della Direttiva VAS.

Infatti, la procedura di VAS può influire sulle scelte dalla programmazione solo se esiste questa stretta collaborazione, pertanto, una volta adottato il Piano di Lavoro, il primo passo da compiere è costruire il ponte tra AA e AdP/AdG.

La fase terza comprende anche lo sviluppo di un ulteriore rapporto: quello tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e il Comitato Tecnico Ambientale, individuato dalla DGR 421/2004 ad accompagnare il processo di VAS sin dalle prime fasi, in modo da potersi esprimere, nei tempi ristretti di definizione della nuova Programmazione, sul Rapporto Ambientale e sulla qualità delle consultazioni e dell'informazione.

Con la **quarta fase** si entra nel vivo del processo di VAS. Si dà luogo cioè alla prima consultazione prevista dalla procedura. In virtù dell'art. 5 paragrafo 4 della direttiva 2001/42/CE, che afferma che *“Le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3 devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio”* (tale indicazione è ribadita anche nell'art. 9 comma 5 del DLgs 152/2006 *“Le altre autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano o del programma oggetto d'esame devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio”*), al fine di ricevere contributi, informazioni, osservazioni e suggerimenti utili si attiva questa prima consultazione per condividere con le autorità segnalate la portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale ed il loro livello di dettaglio.

Per l'espletamento di tale fase il Piano di Lavoro prevede una serie di azioni svolte dall'Autorità Ambientale, dalla task force POA e dalla stessa Autorità di Programmazione/Gestione.

Il tempo complessivo lasciato alle Autorità con competenze ambientali per esprimersi in questa prima consultazione è stato valutato in 20 giorni lavorativi. L'AdP/AdG provvede all'avvio della consultazione e alla ricezione dei pareri secondo le modalità concordate con la AA nella fase precedente.

La **quinta fase** è dedicata all'elaborazione del Rapporto Ambientale, che prevede l'indispensabile attività della task force del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, assegnata all'Autorità Ambientale attraverso il Progetto Operativo Ambiente (POA) del PON-ATAS, nonché dell'Unità di Supporto Locale 6 del Progetto Operativo Difesa Suolo (PODIS) del PON-ATAS.

Il Rapporto Ambientale viene definito in coerenza con le indicazioni prescritte all'articolo 5 e nell'allegato I della direttiva 2001/42/CE.

Infatti **all'art. 2** paragrafo c) della direttiva si legge:

c) per "**Rapporto Ambientale**" s'intende la parte della documentazione del piano o del programma contenente le informazioni prescritte all'articolo 5 e nell'allegato I;

A sua volta l'**Articolo 5 "Rapporto Ambientale"** stabilisce:

1. Nel caso in cui sia necessaria una valutazione ambientale ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, deve essere redatto un rapporto ambientale in cui siano individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del piano o del programma potrebbe avere sull'ambiente nonché le ragionevoli alternative alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale del piano o del programma. L'allegato I riporta le informazioni da fornire a tale scopo.

2. Il rapporto ambientale elaborato a norma del paragrafo 1 comprende le informazioni che possono essere ragionevolmente richieste, tenuto conto del livello delle conoscenze e dei metodi di valutazione attuali, dei contenuti e del livello di dettaglio del piano o del programma e, per evitare duplicazioni della valutazione, della fase in cui si trova nell'iter decisionale e della misura in cui taluni aspetti sono più adeguatamente valutati in altre fasi di detto iter.

3. Possono essere utilizzate per fornire le informazioni di cui all'allegato I quelle pertinenti disponibili sugli effetti ambientali dei piani e dei programmi e ottenute nell'ambito di altri livelli decisionali o attraverso altre disposizioni della normativa comunitaria.

4. Le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3 devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio.

Le informazioni da fornire ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, fatto salvo l'articolo 5, paragrafi 2 e 3, sono contenute nell'**ALLEGATO I Informazioni di cui all'articolo 5, paragrafo 1**

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- c) caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, quali le zone designate ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE;
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;
- f) possibili effetti significativi<sup>1</sup> sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;

<sup>1</sup> Detti effetti devono comprendere quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi.

- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o mancanza di know-how) nella raccolta delle informazioni richieste;
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;
- j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

E' senza dubbio la fase più impegnativa (si pensi semplicemente allo sforzo per il trattamento dei dati che saranno trasmessi all'AA, si spera in tempi utili, dai soggetti detentori).

Una volta completo, il Rapporto Ambientale unitamente alla sua Sintesi non tecnica sarà trasmesso dall'AA all'AdP, al CTA e al NRVVIP affinché l'AdP/AdG avvii la seconda consultazione, il CTA valuti ed il NRVVIP integri nel proprio documento di Valutazione ex ante il Rapporto stesso.

La **sesta fase** prevede una nuova consultazione stavolta non solo delle Autorità con competenze ambientali, ma anche del pubblico. A tale scopo ai soggetti consultati, vengono forniti: la versione definitiva del Programma ed il relativo Rapporto Ambientale con la sua Sintesi non Tecnica. Presupposto dunque fondamentale per l'avvio della consultazione, alla quale in coerenza con le disposizioni del DLgs 152/06 sono dedicati 45 giorni consecutivi, è l'esser giunti ad una delimitazione completa del Programma.

L'AdP/AdG provvede all'avvio della consultazione e alla ricezione delle osservazioni sul Programma espresse dalle Autorità e dal Pubblico, secondo le modalità concordate con la AA nella fase terza.

Nella **settima fase** le osservazioni ricevute vengono valutate ed eventualmente recepite, determinando così l'orientamento del Programma verso una maggiore sostenibilità. Tale processo deve essere svolto in sinergia tra AA e AdP/AdG e deve essere testimoniato attraverso uno specifico documento denominato "Dichiarazione di sintesi". La Dichiarazione di Sintesi andrà allegata al Programma al momento della sua trasmissione alla Commissione Europea e darà evidenza che il processo di VAS è stato partecipato ed ha influito sulle decisioni. La Dichiarazione di Sintesi potrà essere fatta propria dallo stesso NRVVIP nel documento di Valutazione ex ante.

L'**ottava fase** è in capo ai soggetti che devono verificare la qualità del Programma e dei suoi allegati e dare così l'avallo alla spedizione dei documenti elaborati ai Servizi competenti della Commissione Europea per la superiore approvazione (**nona fase**).

*Piano di Lavoro VAS*

Approvato il Programma, l'AdP/AdG dovrà provvedere a mettere a disposizione ai settori del pubblico e alle autorità con competenze ambientali la versione finale del Programma stesso, la Dichiarazione di Sintesi e il Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio, misure queste ultime che dovranno essere rese attive durante tutto il periodo di attuazione del Ciclo di programmazione 2007-2013 (**fase dieci**).

*Piano di Lavoro VAS*

***Descrizione delle fasi coordinate e cronoprogramma relativi al Programma Operativo cofinanziato dal FESR***







Fase 1

Ufficio	Fase	gg	Descrizione attività	Approvazione Delibera 824							Termine consegna Piano di Lavoro													
				0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
				Num. progr. giorno lavorativo	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
				Giorno della settimana	Ven																			
				Data ipotizzabile	23/6	26/6	27/6	28/6	29/6	30/6	3/7	4/7	5/7	6/7	7/7									
<b>1</b>			<b>Elaborazione Piano di Lavoro (10gg)</b>																					
AA TF POA	1.0	5 gg	Analisi degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali in merito al Programma																					
AA TF POA	1.1	5 gg	Identificazione dei Settori del Pubblico e delle Autorità con competenze ambientali ai sensi del par. 3 e 4 art. 6 direttiva 2001/42/CE																					
AA TF POA	1.2	5 gg	Definizione della procedura coordinata di VAS da applicare al documento di programmazione																					
AA TF POA	1.3	5 gg	Cronoprogramma delle attività di VAS																					
AA TF POA	1.4	5 gg	Definizione delle competenze professionali aggiuntive e delle forniture necessarie allo svolgimento delle attività, nonché delle spese da sostenere																					
AA	1.5	1 gg	Invio del Piano di Lavoro al Coordinatore dell'AGC 05 per la sua proposta in seno al Gruppo di Coordinamento																					

Cronogramma generale FESR

Fase 2

Ufficio	Fase	gg	Descrizione	Approvazione Delibera 824		Termine consegna Piano di Lavoro		Atto deliberativo adozione Piano di Lavoro														
				0	1	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20						
				Num. progr. giorno lavorativo	Lun	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	
				Giorno della settimana																		
				Data ipotizzabile																		
<b>2</b>			<b>Adozione Piano di Lavoro (10gg)</b>																			
<b>AGC 05</b>	2.1	1 gg	Proposta del Piano di Lavoro al Gruppo di Coordinamento																			
<b>Gruppo di Coordinamento</b>	2.2	4 gg	Individuazione delle modalità e della copertura finanziaria per garantire l'operatività dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale in relazione al punto 1.4. Avvio della procedura per l'adozione del Piano di Lavoro																			
<b>Giunta</b>	2.3	5 gg	Delibera di adozione del Piano di Lavoro																			

Cronogramma generale FESR

Fase 3

Ufficio	Fase	gg	Num. progr. giorno lavorativo	Giorno della settimana	Data ipotizzabile	Approvazione Delibera 824	Termine consegna Piano di Lavoro	Atto deliberativo adozione Piano di Lavoro	Avvio consultazione ai sensi p.4 art.5 dir.2001/42/CE	Termine consultazione ai sensi p.4 art.5 dir.2001/42/CE	Adozione formale proposta di Programma (DGR?)	Ultimazione Rapporto Ambientale	Avvio consultazione ai sensi art.6 dir.2001/42/CE	Termine consultazione ai sensi art.6 dir.2001/42/CE	Invio alla Commissione Europea														
						0	1	10	11	20	21	22	23	24	25	26	27	32	35	51	71	81	82	83	115	129	130		
						Ven	Lun	Ven	Lun	Ven	Lun	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mar	Mar	Mar	Mar	Ven	Ven	Ven	Lun	Mar	Ven	Ven	Mer	
						23/6	26/6	7/7	10/7	21/7	24/7	25/7	26/7	27/7	28/7	31/7	1/8	8/8	8/8	5/9	29/9	13/10	16/10	17/10	1/12	22/12	27/12	2007	
<b>3</b>	<b>Attivazione del coordinamento tra AdP e AA e tra AA e CTA (Per tutta la durata del processo)</b>																												
<b>AA e AdP</b>	3.1	2gg																											
<b>AA e AdP</b>	3.2	6gg																											
<b>AA e CTA</b>	3.3	2gg																											
<b>AA e AdP</b>	3.4	X																											

Cronogramma generale FESR





Fase 6

Ufficio	Fase	gg	Num. progr. giorno lavorativo	0	1	10	11	20	21	32	51	71	81	82	83	84	115	116	130	Invio alla Commissione Europea
			Giorno della settimana	23/6	Lun	Ven	Lun	Ven	Lun	Mar	Mar	Ven	Ven	Lun	Mar	Mer	Ven	Lun	Mer	27/12
			Data ipotizzabile	26/6	7/7	10/7	21/7	24/7	8/8	5/9	29/9	13/10	16/10	17/10	18/10	1/12	4/12	27/12	2007	2013
			Approvazione Delibera 824																	
			Termini consegna Piano di Lavoro																	
			Termini consultazione ai sensi art.5 dir2001/42/CE																	
			Termini consultazione ai sensi p.4 art.5 dir2001/42/CE																	
			Adozione formale proposta di Programma (DGR?)																	
			Ultimazione Rapporto Ambientale																	
			Avvio consultazione ai sensi art.6 dir.2001/42/CE																	
			Termine consultazione ai sensi art.6 dir.2001/42/CE																	
			Invio alla Commissione Europea																	
<b>6</b>			<b>Consultazione del Pubblico e delle Autorità con competenze ambientali ai sensi dell'art. 6 della direttiva 2001/42/CE (34gg)</b>																	
<b>AdP</b>	6.1	1gg	Messa a disposizione da parte dell'AdP ai settori del Pubblico e alle Autorità con competenze ambientali della Proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica																	
<b>AdP</b>	6.2	1gg	Invio da parte dell'AdP al CTA della Proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica																	
<b>Pubblico e Autorità consultati</b>	6.3	33gg (45gg conse cutivi)	Espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte dei settori del Pubblico e delle Autorità con competenze ambientali consultati																	
<b>AdP</b>	6.4	1gg	Trasferimento da parte dell'AdP all'AA e al CTA delle osservazioni ricevute																	

Cronogramma generale FESR







Attori

LISTA DEGLI ATTORI	
Sigla	Soggetto
AA	Autorità Ambientale Regionale della Campania
TF POA	Task Force MATT - Progetto Operativo Ambiente
TF PODIS	Task Force MATT - Progetto Difesa Suolo - USL 6
AaG	Autorità di Gestione Regionale del Programma
AGC 05	Coordinatore Area Generale di Coordinamento 05
GdC	Gruppo di Coordinamento
Giunta	Giunta Regionale della Campania
CTA	Comitato Tecnico Ambientale (istituito con DGR 42/1/2004)
NRVVIP	Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
	<i>Soggetti detentori di dati</i>
	<i>Pubblico e Autorità consultati</i>

**LEGENDA**

	Attività svolta dall'Autorità Ambientale
	Attività svolta dall'Autorità di Gestione
	Attività svolta in collaborazione tra Autorità Ambientale e Autorità di Gestione
	Attività svolta dall'AGC 05
	Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
	Attività svolta dalla Giunta Regionale
	Attività svolta dal CTA
	Attività svolta in collaborazione tra Autorità Ambientale e CTA
	Attività svolta dal NRVVIP
	Periodo individuato per le consultazioni
	Periodo individuato per la trasmissione di dati/informazioni da parte dei soggetti detentori
	Durata della singola fase
	Durata ipotizzata per l'adozione del Piano di Lavoro tramite delibera di Giunta

Cronogramma generale FESR

## Le fasi del processo di VAS per il Programma Operativo FESR

### FASE 1: Elaborazione del Piano di Lavoro

#### **Fase 1.0**

##### Descrizione sintetica:

Analisi degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali in merito al Programma

##### Descrizione estesa:

Questa fase si è sostanziata nel coinvolgimento dell'Ufficio dell'AA e del gruppo di assistenza tecnica, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) nella elaborazione delle parti con rilevanza ambientale della Bozza del Documento Strategico Preliminare Regionale, da cui discenderanno i Programmi Operativi dei Fondi Strutturali del ciclo 2007 – 2013 (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale – FESR, Fondo Europeo per la Pesca – FEP e Fondo Sociale Europeo – FES) sebbene al momento in cui si redige il presente Piano di Lavoro, tali documenti di programmazione non sono disponibili in quanto ancora in fase di elaborazione. Inoltre l'Ufficio della AA ha partecipato ai lavori del Tavolo III “Ambiente” del Quadro Strategico Nazionale per la definizione delle linee strategiche ambientali in linea con quanto stabilito nella strategia di Göteborg.

Il coinvolgimento dell'AA e della Task Force di assistenza tecnica, nella stesura dei documenti sopra descritti ha consentito una prima analisi degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali in merito ai Programmi da cofinanziare con i Fondi Strutturali per il prossimo ciclo di programmazione.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 1.1**

##### Descrizione sintetica:

Identificazione dei settori del pubblico e delle autorità con competenze ambientali ai sensi dei par. 3 e 4 dell'art. 6 della direttiva 2001/42/CE

##### Descrizione estesa:

Questa fase ha visto coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e si è sostanziato in una esplorazione sistematica di tutti gli attori da coinvolgere nelle attività di consultazione, partendo da quelli che compongono i settori del pubblico quali i soggetti che siedono al Tavolo Istituzionale del Partenariato per il POR Campania 2000 – 2006, includendo le associazioni ambientaliste riconosciute dal MATT e gli istituti universitari e di ricerca.

L'individuazione delle autorità con competenze ambientali da coinvolgere nel processo consultivo è avvenuta attraverso un attento esame di tutti i soggetti titolari di responsabilità in relazione a tematiche ambientali o con competenze territoriali. Tra gli altri soggetti, sono stati individuati gli Enti Parco, le Comunità Montane rappresentate dalla UNCEM sezione Campania, le Autorità di

Bacino e di Ambito, l'ARPA Campania, i Comuni rappresentati dall'ANCI sezione Campania, le 5 Province campane, i Consorzi di Bonifica, ecc.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 1.2**

Descrizione sintetica:

Definizione della procedura coordinata di VAS da applicare al documento di programmazione

Descrizione estesa:

Questa fase si è sostanziata nell'individuazione dei soggetti istituzionali cui ricade la responsabilità di adempiere agli obblighi previsti dall'applicazione della direttiva 2001/42/CE ai Programmi co-finanziati dall'UE. In particolare si è ravvisata la necessità di attivare forme di coordinamento tra Autorità Ambientale e le Autorità della Programmazione cui ricade la piena responsabilità dell'attuazione dei Programmi (P.O. FESR, FES e FEP) e tra Autorità Ambientale e Comitato Tecnico per l'Ambiente che, ai sensi della DGR n. 421/2004, deve, tra l'altro, esaminare e verificare il Rapporto Ambientale e verificare le consultazioni delle autorità e del pubblico e la relativa informazione.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 1.3**

Descrizione sintetica:

Cronogramma delle attività di VAS

Descrizione estesa:

Questa fase si è sostanziata nella definizione della tempistica dell'intero processo di VAS affinché esso possa essere compatibile con i limitati tempi per l'approvazione in sede europea dei Programmi co-finanziati per il periodo 2007 – 2013. La definizione del cronogramma delle attività prevede dieci fasi. Per ogni fase è previsto un calendario di attività, il numero di giorni necessari per svolgerle, gli attori coinvolti e i tempi per lo svolgimento nonché la scadenza di ogni fase.

La Delibera n. 824 del 23/06/2006 rappresenta il punto di partenza (punto zero) del processo di VAS, in quanto ha individuato l'Autorità Ambientale come il soggetto cui affidare la redazione del Rapporto Ambientale. La data finale prevista per l'invio alla Commissione Europea dei Programmi corredati della VAS è il 27/12/2006.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità:

Il calendario delle attività previste dal cronogramma è particolarmente compatto e visti i tempi stringati della Programmazione, è auspicabile che tutti gli attori coinvolti nel processo di VAS (AdP, AA e CTA, NRVIP) rispettino le scadenze prefissate.

Eventuali criticità sono dunque ravvisabili nel rischio di ritardi di una o più fasi. Qualora si determinasse tale eventualità risulterebbe difficile rispettare i tempi.

#### **Fase 1.4**

Descrizione sintetica:

Definizione delle competenze professionali aggiuntive, delle forniture necessarie allo svolgimento delle attività, nonché delle spese da sostenere

Descrizione estesa:

Questa fase si è sostanziata nell'individuazione da parte del responsabile dell'Autorità Ambientale delle professionalità aggiuntive necessarie allo svolgimento delle attività connesse al processo di VAS del PSR e del P.O. FESR. In particolare si è individuata la Task Force di assistenza tecnica, attivata per il periodo di Programmazione 2000 - 2006 attraverso il Progetto Operativo Ambiente (POA), costituita da 12 esperti in tematiche e valutazioni ambientali, quale la tecnostruttura in grado di garantire l'elaborazione del Rapporto Ambientale, l'integrazione del Programma con i risultati delle consultazioni dei soggetti pubblici e del partenariato socio-economico, la definizione della dichiarazione di sintesi, il coordinamento con tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo di VAS.

L'Autorità Ambientale ha inoltre individuato negli esperti in assistenza tecnica del Progetto Operativo Difesa Suolo (PODIS) il gruppo cui verrà affidata l'elaborazione e il trattamento dei dati, l'elaborazione cartografica e georeferenziazione degli interventi, nonché l'affiancamento agli esperti del POA per la definizione delle parti del Rapporto Ambientale che afferiscono la componente ambientale "Suolo".

L'AA rappresenta la necessità di dotare con urgenza il proprio ufficio con ulteriori 2 postazioni informatiche complete (PC, schermo-video e stampante), 1 PC portatile, 100 risme di carta, 6 cartucce di inchiostro per stampante EPL - 6200L, 1 fotocopiatrice B/N - Colore, 2 cartucce di inchiostro per Fax modello Brother FAX 8070P. Tali richieste, la cui copertura delle spese potrebbe essere assicurata congiuntamente dalla AdG del PSR e dalla AdP del P.O. FESR, secondo modalità da concordare, vengono avanzate per far fronte alle difficoltà operative in cui versa l'Ufficio dell'AA e la cui soluzione si rende necessaria e urgente in vista dell'imponente mole delle attività connesse ai processi di VAS.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità:

Si ravvisano potenziali criticità a causa dei tempi particolarmente ristretti per l'elaborazione dei vari documenti, a causa della sovrapposizione temporale dei processi di VAS per il PSR e per il P.O. FESR, stante inoltre la necessità di garantire lo svolgimento delle attività ordinarie dell'Ufficio. Tali

*Piano di Lavoro VAS*

criticità potranno essere risolte con la sollecita attivazione di ulteriori professionalità che all'occorrenza saranno definite in dettaglio.

**Fase 1.5**

Descrizione sintetica:

Invio del Piano di Lavoro al Coordinatore dell'AGC 05 per la sua proposta in seno al Gruppo di Coordinamento

Descrizione estesa:

Terminato il Piano di Lavoro, esso verrà trasmesso al Coordinatore dell'AGC 05 affinché questi lo trasmetta al Gruppo di Coordinamento per la sua adozione, che formalmente deve avvenire con una Delibera di Giunta Regionale.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 2: Adozione del Piano di lavoro**

### **Fase 2.1**

Descrizione sintetica:

Proposta del Piano di Lavoro al Gruppo di Coordinamento

Descrizione estesa:

Non appena elaborato il Piano di Lavoro da parte dell'AA, esso verrà trasmesso da parte del Coordinatore dell'AGC 05 al Gruppo di Coordinamento per il seguito di competenze.

Attori coinvolti: AGC 05

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 2.2**

Descrizione sintetica:

Individuazione delle modalità e della copertura finanziaria per garantire l'operatività dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale in relazione al punto 1.4. Avvio della procedura per l'adozione del Piano di Lavoro

Descrizione estesa:

In tale fase, in virtù delle criticità operative evidenziate al punto 1.4, il Gruppo di Coordinamento dovrà individuare le modalità e la copertura finanziaria per garantire la piena funzionalità operativa dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale, avviando, contestualmente, la procedura per l'adozione del Piano di Lavoro stesso.

Attori coinvolti: Gruppo di Coordinamento

Tempi previsti: 4 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Si ravvisano potenziali criticità a causa dei tempi per la adozione del Piano di Lavoro. I tempi di adozione non dovrebbero essere particolarmente lunghi; tuttavia trattandosi di un atto formale di approvazione potrebbe richiedere un maggiore numero di giorni e far slittare i tempi previsti per le fasi successive.

### **Fase 2.3**

Descrizione sintetica:

Delibera di Adozione del Piano di Lavoro

Descrizione estesa:

*Piano di Lavoro VAS*

La procedura è quella stabilita dalla Delibera n. 824/2006.

Attori coinvolti: Giunta Regionale

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Si vedano le criticità già rappresentate per la fase 2.2.

### **FASE 3: Attivazione del coordinamento tra AdP e AA e tra AA e CTA**

#### **Fase 3.1**

Descrizione sintetica:

Definizione delle modalità di coordinamento tra AdP e AA per il trasferimento continuo dei documenti di Programma

Descrizione estesa:

Tale fase prevede la definizione del coordinamento tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e l'Autorità di Programmazione dei PO al fine di garantire il trasferimento di tutti i documenti e le informazioni necessarie all'espletamento della procedura di VAS.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdP

Tempi previsti: 2 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: CTA e NRVIP

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 3.2**

Descrizione sintetica:

Definizione delle modalità di consultazione delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico

Descrizione estesa:

Tale fase prevede la definizione del coordinamento tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e l'Autorità di Programmazione dei PO al fine di garantire la definizione delle modalità di consultazione delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico. Tali modalità potranno prevedere la somministrazione di un formulario e/o di un questionario (o altra modalità) da sottoporre ai soggetti individuati al fine di orientare le modalità di consultazione in tutte le fasi del processo.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdP del PO FESR

Tempi previsti: 6 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 3.3**

Descrizione sintetica:

Definizione delle modalità di coordinamento tra AA e CTA per il trasferimento continuo dei documenti di VAS

Descrizione estesa:



Tale fase prevede la definizione del coordinamento tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e il Comitato Tecnico per l'Ambiente al fine di definire le modalità ed i tempi per il trasferimento da parte dell'AA di tutti i documenti e le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati al CTA dalla Delibera n. 421/2004. Ciò anche per consentire il completamento del programma di VAS entro i termini previsti.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e CTA

Tempi previsti: 2 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: AdP

Eventuali criticità: Deroga alla tempistica individuata dalla Delibera n. 421/2004

### **Fase 3.4**

Descrizione sintetica:

Attività coordinate tra AdP e AA

Descrizione estesa:

Tale attività prevede il coordinamento costante tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e l'Autorità di Programmazione dei PO durante l'intero sviluppo del processo di VAS e prevede anche la possibilità di ricalibrare le attività ogni qualvolta si presentino criticità o condizioni tali da poter determinare ulteriori approfondimenti. In particolare, i principali momenti di tale coordinamento sono individuabili nelle seguenti fasi:

- Termine consegna Piano di Lavoro
- Atto deliberativo adozione Piano di Lavoro
- Avvio consultazione ai sensi p. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE
- Ultimazione proposta di Programma
- Ultimazione Rapporto Ambientale
- Avvio consultazione ai sensi art. 6 direttiva 2001/42/CE

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdP

Tempi previsti: mesi 5

Altri attori coinvolti: Tutte le parti responsabili di eventuali criticità

Eventuali criticità: si possono registrare criticità relativamente alla tempistica. Inoltre ulteriori criticità potranno derivare da difetti di comunicazione tra gli innumerevoli soggetti coinvolti

## **FASE 4: Prima consultazione ai sensi del par. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE**

### **Fase 4.1**

Descrizione sintetica:

Invio all'AA da parte dell'AdP dei primi documenti di Programma

Descrizione estesa:

La fase in esame prevede l'invio da parte dell'AdP dei documenti di Programmazione, anche in versione di bozza, all'Ufficio dell'Autorità Ambientale per le analisi necessarie alla predisposizione del Rapporto Ambientale.

Attori coinvolti: AdP dei PO

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: ritardo nella predisposizione, anche in versione di bozza, dei documenti di Programmazione

### **Fase 4.2**

Descrizione sintetica:

Analisi ambientale dei primi documenti di Programma

Descrizione estesa:

Questa fase prevede il coinvolgimento dell'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e si sostanzia nello studio dei Regolamenti comunitari e di tutti i documenti ad essi correlati, in particolar modo i PO.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 3 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: si rappresentano le medesime criticità del punto 4.1

### **Fase 4.3**

Descrizione sintetica:

Prima ipotesi di Indice del Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Tale fase consiste nella definizione di una prima bozza di indice del Rapporto Ambientale del PO FESR.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 3 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.4**

Descrizione sintetica:

Definizione da proporre a consultazione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Tale fase si sostanzia in attività di analisi e studio di documenti quali: Attuazione della Direttiva 2001/42/CE, Linee Guida ENPLAN, i Regolamenti e i primi orientamenti relativi al Programma, ecc. al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 6 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.5**

Descrizione sintetica:

Verifica ed eventuale aggiornamento dell'elenco delle autorità con competenza ambientale da consultare ai sensi del par. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE

Descrizione estesa:

L'individuazione delle autorità con competenze ambientali da coinvolgere nel processo consultivo consiste in un attento esame di tutti i soggetti titolari di responsabilità in relazione a tematiche ambientali o con competenze territoriali. Tali soggetti sono individuabili negli Enti Parco, nelle Comunità Montane rappresentate dalla UNCEM sezione Campania, nelle Autorità di Bacino e di Ambito, nell'ARPA Campania, nei Comuni rappresentati dall'ANCI sezione Campania, nelle 5 Province campane, nei Consorzi di Bonifica, ecc.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.6**

Descrizione sintetica:

Elaborazione documento per la prima consultazione

Descrizione estesa:

Tale fase si sostanzia nella definizione di un documento di “scoping” da proporre in fase di prima consultazione alle autorità con competenze ambientali circa la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e nella definizione di un set di indicatori da utilizzare per la valutazione ed il monitoraggio del PO FESR.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 6 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.7**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AA all'AdP e al NRVVIP del documento per la consultazione e dell'elenco aggiornato delle autorità con competenze ambientali

Descrizione estesa:

La fase in esame prevede l'invio del documento per la consultazione (scoping) e dell'elenco delle autorità con competenze ambientali individuate. Tale invio sarà effettuato a cura dell'AA (per ridurre i tempi legati alle formalità burocratiche di invio ufficiale di documenti, gli stessi saranno anticipati informalmente tramite fax o posta elettronica secondo le modalità concordate).

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.8**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AdP alle autorità con competenze ambientali del documento per la consultazione

Descrizione estesa:

La fase in esame prevede l'invio del documento per la consultazione (scoping) alle autorità con competenze ambientali individuate. Tale invio sarà effettuato a cura dell'AdP del FESR.

Attori coinvolti: AdP del FESR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Eventuali ritardi nella trasmissione della documentazione

#### **Fase 4.9**

Descrizione sintetica:

Espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali consultate

Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali consultate sul documento contenente la portata delle informazioni che si intende includere nel Rapporto Ambientale del PO FESR. Ciò al fine di tenere in debito conto le stesse in fase di redazione del Rapporto definitivo.

Attori coinvolti: autorità con competenze ambientali individuate

Tempi previsti: 20 giorni lavorativi: dal 08/08/2006 al 05/09/2006

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Una criticità della fase in esame è ravvisabile nella circostanza che tale consultazione avviene in periodo estivo

#### **Fase 4.10**

Descrizione sintetica:

Trasferimento da parte dell'AdP all'AA delle osservazioni ricevute

Descrizione estesa:

Per questa fase l'AdP ha il compito di raccogliere le osservazioni e i pareri pervenuti dalle autorità con competenze ambientali consultate e trasmetterle all'Ufficio dell'AA per il seguito di competenze.

Attori coinvolti: AdP del PO FESR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 5: Elaborazione del Rapporto Ambientale**

### **Fase 5.0**

Descrizione sintetica:

Invio sistematico all'AA da parte dell'AdP dei documenti di Programma fino alla sua proposta definitiva

Descrizione estesa:

La fase in esame consiste nell'invio sistematico all'Autorità Ambientale da parte dell'AdP delle proposte di PO, progressivamente elaborate, e di tutti gli altri eventuali documenti correlati.

Attori coinvolti: AdP del PO FESR

Tempi previsti: mesi 3

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.1**

Descrizione sintetica:

Analisi delle osservazioni pervenute dalle autorità consultate

Descrizione estesa:

Questa fase vedrà coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e si sostanzierà in un'attenta analisi dei pareri e delle osservazioni pervenute dalle autorità con competenze ambientali consultate.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.2**

Descrizione sintetica:

Determinazione delle informazioni necessarie e richiesta dati ai soggetti possessori

Descrizione estesa:

Questa fase vede coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e dalla Unità di Supporto Locale PODIS e consiste nell'individuazione delle informazioni e dei dati da includere nel Rapporto Ambientale, al fine di determinare la situazione dello stato ambientale ex ante e di poter valutare e monitorare gli effetti sull'ambiente delle azioni implementabili attraverso il PO FESR. Inoltre tale fase prevede l'individuazione dei soggetti detentori dei dati da contattare per la loro fornitura.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti: 34 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Soggetti detentori dei dati

Eventuali criticità: Disponibilità dei dati richiesti

### **Fase 5.3**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dei soggetti detentori di dati/informazioni richiesti dall'AA

Descrizione estesa:

Questa fase prevede la fornitura dei dati richiesti da parte dei soggetti detentori (ARPAC, ISTAT, SISTA, Istituto Tagliacarne, Assessorati regionali, ecc.)

Attori coinvolti: Soggetti detentori dei dati

Tempi previsti: 35 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Non disponibilità dei dati richiesti

### **Fase 5.4**

Descrizione sintetica:

Elaborazione di dati/informazioni ricevuti

Descrizione estesa:

Questa fase vede coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e dalla Unità di Supporto Locale PODIS e consiste nella trattazione ed elaborazione delle informazioni e dei dati forniti.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti: 38 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Trattazione dell'ingente mole dei dati forniti in tempi ristretti

### **Fase 5.5**

Descrizione sintetica:

Stesura del Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Questa fase rappresenta il cuore dell'intera procedura e consiste nella stesura di un documento volto ad esaminare le Componenti Ambientali Elementari interessate dall'attuazione del Programma. In particolare si parte dalla "fotografia" dello stato dell'ambiente al "punto zero" e si ipotizza

l'evoluzione che lo stesso potrebbe registrare in seguito all'implementazione del Programma. Inoltre il Rapporto Ambientale costituirà la base di informazione per la valutazione del programma in itinere ed ex post e per le attività di monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale verrà elaborato, tenendo in debito conto le osservazioni fatte pervenire dalle autorità con competenze ambientali consultate.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti

Altri attori coinvolti: da attivare in funzione delle criticità eventualmente sopravvenute

Eventuali criticità: stesura del Rapporto Ambientale in tempi ristretti e sovrapposizione con la redazione di un ulteriore Rapporto Ambientale (oltre all'ordinaria attività dell'Ufficio)

### **Fase 5.6**

Descrizione sintetica:

Verifica ed eventuale aggiornamento dell'elenco delle autorità con competenza ambientale e dei settori del Pubblico da consultare ai sensi dell'art. 6 direttiva 2001/42/CE

Descrizione estesa:

Questa fase consiste nella verifica ed nell'eventuale aggiornamento dell'elenco delle autorità con competenza ambientale e dei settori del Pubblico da consultare ai sensi dell'art. 6 direttiva 2001/42/CE. Tale momento di verifica potrebbe rendersi necessario alla luce delle considerazioni in fase di consultazione con altre autorità con competenza ambientale e con il pubblico dalla quale emerga la necessità di integrare l'elenco con ulteriori soggetti.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.7**

Descrizione sintetica:

Stesura della Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Tale fase rappresenta un adempimento previsto dalla direttiva 2001/42/CE e costituisce l'elemento di sintesi del Rapporto Ambientale con chiare finalità divulgative anche per quei soggetti potenzialmente interessati agli aspetti ambientali del programma ma non dotati di specifiche competenze tecniche.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi



Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.8**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AA all'AdP, al CTA e al NRVVIP del Rapporto Ambientale unitamente alla sua Sintesi non tecnica e dell'elenco aggiornato delle autorità con competenze ambientali e dei settori del pubblico da consultare

Descrizione estesa:

Tale fase si sostanzia nell'invio materiale da parte dell'Autorità Ambientale all'AdP, al CTA e al NRVVIP del Rapporto Ambientale unitamente alla sua Sintesi non tecnica e dell'elenco aggiornato delle autorità con competenze ambientali e dei settori del pubblico da consultare. Tale invio avverrà sia formalmente che per le vie brevi (posta elettronica).

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.9**

Descrizione sintetica:

Integrazione nella Valutazione ex ante del Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Il Rapporto Ambientale del Programma è previsto quale adempimento della direttiva 2001/42/CE e costituisce una delle attività principali del processo di VAS. I Regolamenti comunitari posti alla base del ciclo di programmazione 2007 – 2013 hanno esplicitato che il Processo di VAS debba essere integrato con la Valutazione ex Ante di ogni programma la cui elaborazione, in Italia, è stata affidata ai Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Tale circostanza spiega il motivo in base al quale il Rapporto Ambientale debba essere trasferito al NRVVIP che ha il compito di integrarlo nella VeA.

Attori coinvolti: NRVVIP

Tempi previsti: 30 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 6: Consultazione del Pubblico e delle autorità con competenze ambientali ai sensi dell'art. 6 della direttiva 2001/42/CE**

### **Fase 6.1**

#### Descrizione sintetica:

Messa a disposizione da parte dell'AdP alle autorità con competenze ambientali e ai settori del pubblico della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica

#### Descrizione estesa:

Tale fase prevede da parte dell'AdP la pubblicizzazione della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica attraverso le modalità concordate tra Autorità di Programmazione e Autorità Ambientale durante la fase 3.

Attori coinvolti: AdP del PO FESR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 6.2**

#### Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AdP al CTA della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica

#### Descrizione estesa:

Tale fase prevede l'invio al CTA, per il seguito di competenze, della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica.

Attori coinvolti: AdP del PO FESR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 6.3**

#### Descrizione sintetica:

Espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati

#### Descrizione estesa:

Tale fase prevede l'elaborazione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati. Dalle risultanze di tale fase si terrà conto nella successiva dichiarazione di sintesi di cui al punto 7.2.

Attori coinvolti: Pubblico ed autorità con competenze ambientali consultate

Tempi previsti: 45 giorni consecutivi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

**Fase 6.4**

Descrizione sintetica:

Trasferimento da parte dell'AdP all'AA e al CTA delle osservazioni ricevute

Descrizione estesa:

Tale fase prevede l'invio da parte dell'AdP all'AA e al CTA delle eventuali osservazioni ricevute da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati.

Attori coinvolti: AdP del PO FESR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 7: Analisi di sostenibilità delle osservazioni e eventuale modifica del Programma**

### **Fase 7.1**

#### Descrizione sintetica:

Modifiche/Integrazioni al Programma tenuto conto dei risultati della Consultazione e del Rapporto Ambientale

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'eventuale modifica ed integrazione del Programma sulle base delle risultanze delle consultazioni avvenute sia con le autorità con competenze ambientali sia con i settori del Pubblico e sulla base di quanto emerso dal Rapporto Ambientale.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdP del PO FESR

Tempi previsti: 7 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 7.2**

#### Descrizione sintetica:

Elaborazione della Dichiarazione di Sintesi

#### Descrizione estesa:

Tale fase rappresenta un adempimento previsto dalla direttiva 2001/42/CE. La dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni avviate, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le risultanze di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 7.3**

#### Descrizione sintetica:

Elaborazione del documento illustrativo delle misure per il monitoraggio

#### Descrizione estesa:

Tale fase rappresenta un adempimento previsto dalla direttiva 2001/42/CE. In tale documento occorre illustrare come si intende controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del

programma al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 7.4**

##### Descrizione sintetica:

Invio della Dichiarazione di Sintesi e del documento illustrativo delle misure per il monitoraggio all'AdP e al CTA

##### Descrizione estesa:

Questa fase consiste nell'invio della Dichiarazione di Sintesi e del documento illustrativo delle misure per il monitoraggio all'AdP e al CTA. L'invio sarà preceduto da una trasmissione informale dei documenti attraverso posta elettronica.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Vista la ristrettezza della tempistica, esiste il rischio che la trasmissione formale dei documenti possa ingenerare ritardi

#### **Fase 7.5**

##### Descrizione sintetica:

Invio della Dichiarazione di Sintesi al NRVVIP

##### Descrizione estesa:

Questa fase consiste nell'invio della Dichiarazione di Sintesi al NRVVIP. L'invio sarà preceduto da una trasmissione informale del documento attraverso posta elettronica

Attori coinvolti: Autorità Ambientale

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Vista la ristrettezza della tempistica, esiste il rischio che la trasmissione formale dei documenti possa ingenerare ritardi

#### **Fase 7.6**

*Piano di Lavoro VAS*

Descrizione sintetica:

Integrazione nella Valutazione ex ante della Dichiarazione di Sintesi

Descrizione estesa:

Come avviene nella precedente fase 5.9 il NRVVIP ha il compito di integrare nella Valutazione ex ante del PO FESR la Dichiarazione di Sintesi formulata dall'Autorità Ambientale.

Attori coinvolti: NRVVIP

Tempi previsti: 4 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 8: Fasi propedeutiche all'avvio dell'iter di approvazione del Programma**

### **Fase 8.01**

#### Descrizione sintetica:

Esame e verifica del Rapporto Ambientale e delle consultazioni delle autorità e del pubblico in merito alla Proposta di Programma

#### Descrizione estesa:

Questa fase ha previsto il coinvolgimento attivo del CTA sin dalle fasi preliminari del processo di VAS, in modo che lo stesso CTA potesse svolgere il proprio mandato in itinere. Essa consiste nell'esame e nella verifica del Rapporto Ambientale e delle consultazioni delle autorità e del pubblico in merito alla Proposta di Programma, a valle di un continuo trasferimento di informazioni e documenti avvenuto durante l'intero arco del processo di VAS.

Attori coinvolti: CTA

Tempi previsti: mesi 6

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 8.02**

#### Descrizione sintetica:

Delibera di adozione della proposta di Programma e dei documenti connessi

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede la deliberazione da parte della Giunta della Regione Campania al fine di adottare la proposta di Programma e dei documenti connessi.

Attori coinvolti: Giunta Regionale della Campania

Tempi previsti: 8 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Tempi ristretti rispetto alla normale tempistica di deliberazione

### **Fase 8.1**

#### Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AdP ai Servizi competenti della Commissione Europea della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e sua Sintesi non Tecnica, della Dichiarazione di Sintesi, del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio, del Rapporto di Valutazione Ex Ante, ecc.

#### Descrizione estesa:

Questa fase consiste nell'invio da parte dell'AdP ai Servizi competenti della Commissione Europea della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e sua Sintesi non Tecnica, della Dichiarazione di Sintesi, del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio, del Rapporto di Valutazione Ex Ante, ecc.

*Piano di Lavoro VAS*

Attori coinvolti: AdP del PO FESR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna



### **FASE 9: Approvazione del Programma**

Descrizione sintetica:

Approvazione del Programma

Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'approvazione del Programma da parte dei servizi competenti della Commissione Europea.

Attori coinvolti: Commissione Europea

Tempi previsti: Non quantificabili

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Eventuali richieste di integrazioni

## **FASE 10: Attività successive all'approvazione del Programma**

### **Fase 10.1**

#### Descrizione sintetica:

Messa a disposizione da parte dell'AdP ai settori del Pubblico e alle autorità con competenze ambientali del Programma approvato, della Dichiarazione di Sintesi e del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede la pubblicizzazione del Programma approvato, della Dichiarazione di Sintesi e del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio attraverso le modalità concordate tra AdP e AA nella fase 3.

Attori coinvolti: AdP del PO FESR

Tempi previsti: due giorni per la pubblicazione dei documenti (dopo approvazione del Programma da parte della Commissione Europea). Tale documentazione dovrà essere disponibile per l'intero periodo della programmazione 2007 – 2013

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 10.2**

#### Descrizione sintetica:

Attivazione e controllo delle misure di monitoraggio individuate nel relativo documento illustrativo per tutto il Periodo di Programmazione 2007 – 2013

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'attivazione ed il controllo delle misure di monitoraggio individuate nel relativo documento illustrativo per tutto il periodo di programmazione 2007 – 2013

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, AdP del PO FESR, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti: Periodo di programmazione 2007 – 2013

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

*Piano di Lavoro VAS*

***Descrizione delle fasi coordinate e cronoprogramma relativi al Programma di Sviluppo Rurale***



The table is a large grid with multiple columns and rows. The bottom portion of the grid contains a header with colored cells (green, purple, blue) and detailed text and numerical data. The main body of the grid is mostly empty, with several large black redaction bars covering significant portions of the data. The redactions are located in the upper and middle sections of the table. The grid lines are thin and black, creating a dense pattern of small squares. The overall layout is complex and appears to be a technical or administrative document.

Fase 1

Ufficio	Fase	gg	Num. progr. giorno lavorativo	Approvazione Delibera 824											Termine consegna Piano di Lavoro				
				0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10					
			Giorno della settimana	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven
			Data ipotizzabile	23/6	26/6	27/6	28/6	29/6	30/6	3/7	4/7	5/7	6/7	7/7					
<b>1</b>			<b>Elaborazione Piano di Lavoro (10gg)</b>																
AA TF POA	1.0	0 gg	Analisi degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali in merito al Programma																
AA TF POA	1.1	3 gg	Identificazione dei Settori del Pubblico e delle Autorità con competenze ambientali ai sensi del par. 3 e 4 art. 6 direttiva 2001/42/CE																
AA TF POA	1.2	5 gg	Definizione della procedura coordinata di VAS da applicare al documento di programmazione																
AA TF POA	1.3	5 gg	Cronoprogramma delle attività di VAS																
AA TF POA	1.4	0 gg	Definizione delle competenze professionali aggiuntive e delle forniture necessarie allo svolgimento delle attività, nonché delle spese da sostenere																
AA	1.5	1 gg	Invio del Piano di Lavoro al Coordinatore dell'AGC 05 per la sua proposta in seno al Gruppo di Coordinamento																

Cronogramma generale PSR

Fase 2

Ufficio	Fase	gg	Descrizione	Approvazione Delibera 824		Termine consegna Piano di Lavoro		Atto deliberativo adozione Piano di Lavoro										
				Ven	23/6	Lun	26/6	10/7	11/7	12/7	13/7	14/7	15/7	16/7	17/7	18/7	19/7	20/7
			Num. progr. giorno lavorativo		0	1	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	
			Giorno della settimana		Ven	Lun	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	
			Data ipotizzabile		23/6	26/6	7/7	10/7	11/7	12/7	13/7	14/7	17/7	18/7	19/7	20/7	21/7	
<b>2</b>			<b>Adozione Piano di Lavoro (10gg)</b>															
<b>AGC 05</b>	2.1	1 gg	Proposta del Piano di Lavoro al Gruppo di Coordinamento															
<b>GdC</b>	2.2	4 gg	Individuazione delle modalità e della copertura finanziaria per garantire l'operatività dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale in relazione al punto 1.4. Avvio della procedura per l'adozione del Piano di Lavoro															
<b>Giunta</b>	2.3	5 gg	Delibera di adozione del Piano di Lavoro															

Cronogramma generale PSR

Fase 3

Ufficio	Fase	gg	Attivazione del coordinamento tra AdG e AA e tra AA e CTA (Per tutta la durata del processo)	0	1	10	11	20	21	22	23	24	25	26	27	42	71	81	82	83	115	129	130	Invio alla Commissione Europea	
				Ven	Lun	Ven	Lun	Ven	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Lun	Mar	Mer	Ven	Ven	Lun	Mar	Ven	Ven	Mer		
				23/6	26/6	7/7	10/7	21/7	24/7	25/7	26/7	27/7	28/7	31/7	1/8	23/8	29/9	13/10	16/10	17/10	1/12	22/12	27/12	2007	2013
			Num. progr. giorno lavorativo																						
			Giorno della settimana																						
			Data ipotizzabile																						
<b>3</b>			<b>Attivazione del coordinamento tra AdG e AA e tra AA e CTA (Per tutta la durata del processo)</b>																						
<b>AA e AdG</b>	<b>3.1</b>	299	Definizione delle modalità di coordinamento tra AdG e AA per il trasferimento continuo dei documenti di Programma																						
<b>AA e AdG</b>	<b>3.2</b>	699	Definizione delle modalità di consultazione dei settori del Pubblico e delle Autorità con competenze ambientali																						
<b>AA e CTA</b>	<b>3.3</b>	299	Definizione delle modalità di coordinamento tra AA e CTA per il trasferimento continuo dei documenti di VAS																						
<b>AA e AdG</b>	<b>3.4</b>	X	Attività coordinate tra AdG e AA																						

Cronogramma generale PSR



Fase 4

Ufficio	Fase	gg	Num. progr. giorno lavorativo	Termine consegna Piano di Lavoro	Atto deliberativo adozione Piano di Lavoro	Avvio consultazione ai sensi p.4 art.5 dir2001/42/CE	Termine consultazione ai sensi p.4 art.5 dir2001/42/CE
			Giorno della settimana				
			Data ipotizzabile				
<b>4</b>	<b>Prima consultazione ai sensi del par. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE (23gg)</b>						
AdG	4.1	0gg	Invio all'AA da parte dell'AdG dei primi documenti di Programma	Ven 23/6			
AA TF POA	4.2	0gg	Analisi ambientale dei primi documenti di Programma	Lun 26/6			
AA TF POA	4.3	0gg	Prima ipotesi di Indice del Rapporto Ambientale	Ven 10/7			
AA TF POA	4.4	0gg	Definizione da proporre a consultazione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale	Lun 17/7			
AA TF POA	4.5	1gg	Verifica ed eventuale aggiornamento dell'elenco delle Autorità con competenza ambientale da consultare ai sensi del par. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE	Ven 24/7			
AA TF POA	4.6	6gg	Elaborazione documento per la prima consultazione	Lun 26/6			
AA	4.7	1gg	Invio da parte dell'AA all'AdG e al NRVVIP del documento per la consultazione e dell'elenco aggiornato delle Autorità con competenze ambientali	Ven 7/7			
AdG	4.8	1gg	Invio da parte dell'AdG alle Autorità con competenze ambientali del documento per la consultazione	Lun 17/7			
Autorità consultate	4.9	20gg	Espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle Autorità con competenze ambientali consultate	Ven 10/7			
AdG	4.10	1gg	Trasferimento da parte dell'AdG all'AA delle osservazioni ricevute	Lun 26/6			

Cronogramma generale PSR









Attori

LISTA DEGLI ATTORI	
Sigla	Soggetto
AA	Autorità Ambientale Regionale della Campania
TF POA	Task Force MATT - Progetto Operativo Ambiente
TF PODIS	Task Force MATT - Progetto Difesa Suolo - USL 6
AaG	Autorità di Gestione Regionale del Programma
AGC 05	Coordinatore Area Generale di Coordinamento 05
GdC	Gruppo di Coordinamento
Giunta	Giunta Regionale della Campania
CTA	Comitato Tecnico Ambientale (istituito con DGR 42/1/2004)
NRVVIP	Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici
	<i>Soggetti detentori di dati</i>
	<i>Pubblico e Autorità consultati</i>

**LEGENDA**

	Attività svolta dall'Autorità Ambientale
	Attività svolta dall'Autorità di Gestione
	Attività svolta in collaborazione tra Autorità Ambientale e Autorità di Gestione
	Attività svolta dall'AGC 05
	Attività svolta dal Gruppo di Coordinamento
	Attività svolta dalla Giunta Regionale
	Attività svolta dal CTA
	Attività svolta in collaborazione tra Autorità Ambientale e CTA
	Attività svolta dal NRVVIP
	Periodo individuato per le consultazioni
	Periodo individuato per la trasmissione di dati/informazioni da parte dei soggetti detentori
	Durata della singola fase
	Durata ipotizzata per l'adozione del Piano di Lavoro tramite delibera di Giunta

Cronogramma generale PSR

## Le fasi del processo di VAS per il Programma di Sviluppo Rurale

### FASE 1: Elaborazione del Piano di Lavoro

#### **Fase 1.0**

##### Descrizione sintetica:

Analisi degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali in merito al Programma

##### Descrizione estesa:

Questa fase ha visto coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e si è sostanziato nello studio del Regolamento comunitario 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e di tutti i documenti prodotti dal "Quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione" della DG Agricoltura.

Inoltre, è stato svolto un attento studio della bozza del Programma di Sviluppo Rurale - PSR della Campania presentata in diverse versioni, la più recente delle quali è di fine maggio 2006.

Se il coinvolgimento dell'AA e della Task Force di assistenza tecnica, relativamente al ruolo all'interno del processo di VAS, dal punto di vista formale è avvenuto con la DGR n. 824 del 23/06/2006, in relazione alla VAS del PSR tale coinvolgimento si è sostanziato parecchio tempo prima, a partire dalla fine del 2005, ed è reso evidente da un fitto carteggio col quale l'AdG del PSR ha inteso, dopo averne verificato la disponibilità, affidare all'AA un ruolo centrale circa gli adempimenti derivanti dall'applicazione della direttiva 2001/42/CE al Programma.

Tale circostanza ha consentito alla TF del POA di disporre di un congruo tempo per lo studio e l'analisi degli orientamenti comunitari, nazionali e regionali in merito al PSR ed avere un quadro organico delle attività a farsi e degli adempimenti da svolgere in relazione alla VAS.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 1.1**

##### Descrizione sintetica:

Identificazione dei settori del pubblico e delle autorità con competenze ambientali ai sensi dei par. 3 e 4 dell'art. 6 della direttiva 2001/42/CE

##### Descrizione estesa:

Questa fase ha visto coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e si è sostanziato in una esplorazione sistematica di tutti gli attori da coinvolgere nelle attività di consultazione, partendo da quelli che compongono i settori del pubblico quali i soggetti che siedono al Tavolo Istituzionale del Partenariato per il POR Campania 2000 - 2006, includendo le associazioni ambientaliste riconosciute dal MATT e gli istituti universitari e di ricerca.

L'individuazione delle autorità con competenze ambientali da coinvolgere nel processo consultivo è avvenuta attraverso un attento esame di tutti i soggetti titolari di responsabilità in relazione a tematiche ambientali o con competenze territoriali. Tra gli altri soggetti, sono stati individuati gli Enti Parco, le Comunità Montane rappresentate dalla UNCEM sezione Campania, le Autorità di Bacino e di Ambito, l'ARPA Campania, i Comuni rappresentati dall'ANCI sezione Campania, le 5 Province campane, i Consorzi di Bonifica, ecc.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 1.2**

Descrizione sintetica:

Definizione della procedura coordinata di VAS da applicare al documento di programmazione

Descrizione estesa:

Questa fase si è sostanziata nell'individuazione dei soggetti istituzionali cui ricade la responsabilità di adempiere agli obblighi previsti dall'applicazione della direttiva 2001/42/CE ai Programmi co-finanziati dall'UE. In particolare si è ravvisata la necessità di attivare forme di coordinamento tra Autorità Ambientale e l'Autorità di Gestione cui cade la piena responsabilità dell'attuazione del Programma (PSR) e tra Autorità Ambientale e Comitato Tecnico per l'Ambiente che ai sensi della DGR n. 421/2004 deve, tra l'altro, esaminare e verificare il Rapporto Ambientale e verificare le consultazioni delle autorità e del pubblico e la relativa informazione.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 1.3**

Descrizione sintetica:

Cronogramma delle attività di VAS

Descrizione estesa:

Questa fase si è sostanziata nella definizione della tempistica dell'intero processo di VAS affinché esso possa essere compatibile con i limitati tempi per l'approvazione in sede europea dei Programmi co-finanziati per il periodo 2007 – 2013. La definizione del cronogramma delle attività prevede dieci fasi. Per ogni fase è previsto un calendario di attività, il numero di giorni necessari per svolgerle, gli attori coinvolti e i tempi per lo svolgimento e la scadenza di ogni fase.

La Delibera n. 824 del 23/06/2006 rappresenta il punto di partenza (punto zero) del processo di VAS, in quanto ha individuato l'Autorità Ambientale come il soggetto cui affidare la redazione del



Rapporto Ambientale. La data finale prevista per l'invio alla Commissione Europea dei Programmi corredati della VAS è il 27/12/2006.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità:

Il calendario delle attività previste dal cronogramma è particolarmente compatto e visti i tempi stringati della Programmazione, è auspicabile che tutti gli attori coinvolti nel processo di VAS (AdG, AA e CTA, NRVVIP) rispettino le scadenze prefissate.

Eventuali criticità sono dunque ravvisabili nel rischio di ritardi di una o più fasi. Qualora si determinasse tale eventualità risulterebbe difficile rispettare i tempi.

#### **Fase 1.4**

Descrizione sintetica:

Definizione delle competenze professionali aggiuntive, delle forniture necessarie allo svolgimento delle attività, nonché delle spese da sostenere

Descrizione estesa:

Questa fase si è sostanziata nell'individuazione da parte del responsabile dell'Autorità Ambientale delle professionalità aggiuntive necessarie allo svolgimento delle attività connesse al processo di VAS del PSR e del P.O. FESR. In particolare si è individuata la Task Force di assistenza tecnica, attivata per il periodo di Programmazione 2000 - 2006 attraverso il Progetto Operativo Ambiente (POA), costituita da 12 esperti in tematiche e valutazioni ambientali, quale la tecnostuttura in grado di garantire l'elaborazione del Rapporto Ambientale, l'integrazione del Programma con i risultati delle consultazioni dei soggetti pubblici e del partenariato socio-economico, la definizione della dichiarazione di sintesi, il coordinamento con tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo di VAS.

L'Autorità Ambientale ha inoltre individuato negli esperti in assistenza tecnica del Progetto Operativo Difesa Suolo (PODIS) il gruppo cui verrà affidata l'elaborazione e trattazione dei dati, l'elaborazione cartografica e georeferenziazione degli interventi, nonché l'affiancamento agli esperti del POA per la definizione delle parti del Rapporto Ambientale che afferiscono la componente ambientale "Suolo".

L'AA rappresenta la necessità di dotare con urgenza il proprio ufficio con ulteriori 2 postazioni informatiche complete (PC, schermo-video e stampante), 1 PC portatile, 100 risme di carta, 6 cartucce di inchiostro per stampante EPL - 6200L, 1 fotocopiatrice B/N - Colore, 2 cartucce di inchiostro per Fax modello Brother FAX 8070P. Tali richieste, la cui copertura delle spese potrebbe essere assicurata congiuntamente dalla AdG del PSR e dalla AdP del P.O. FESR, secondo modalità da concordare, sono avanzate per far fronte alle difficoltà operative in cui versa l'Ufficio dell'AA e la cui soluzione si rende necessaria e urgente in vista dell'imponente mole delle attività connesse ai processi di VAS.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force Progetto Operativo Ambiente

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

*Piano di Lavoro VAS*

Eventuali criticità:

Si ravvisano potenziali criticità a causa dei tempi particolarmente ristretti per l'elaborazione dei vari documenti, a causa della sovrapposizione temporale dei processi di VAS per il PSR e per il P.O. FESR, stante la necessità di garantire lo svolgimento delle attività ordinarie dell'Ufficio. Tali criticità potranno essere risolte con la sollecita attivazione di ulteriori professionalità che all'occorrenza saranno definite in dettaglio.

**Fase 1.5**

Descrizione sintetica:

Invio del Piano di Lavoro al Coordinatore dell'AGC 05 per la sua proposta in seno al Gruppo di Coordinamento

Descrizione estesa:

Terminato il Piano di Lavoro, esso verrà trasmesso al Coordinatore dell'AGC 05 affinché questi lo trasmetta al Gruppo di Coordinamento per la sua adozione, che formalmente deve avvenire con una Delibera di Giunta Regionale.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 2: Adozione del Piano di lavoro**

### **Fase 2.1**

Descrizione sintetica:

Proposta del Piano di Lavoro al Gruppo di Coordinamento

Descrizione estesa:

Non appena elaborato il Piano di Lavoro da parte dell'AA, esso verrà trasmesso da parte dell'AGC 05 al Gruppo di Coordinamento per il seguito di competenze.

Attori coinvolti: AGC 05

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 2.2**

Descrizione sintetica:

Individuazione delle modalità e della copertura finanziaria per garantire l'operatività dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale in relazione al punto 1.4. Avvio della procedura per l'adozione del Piano di Lavoro

Descrizione estesa:

In tale fase, in virtù delle criticità operative evidenziate al punto 1.4, il Gruppo di Coordinamento dovrà individuare le modalità e la copertura finanziaria per garantire la piena funzionalità operativa dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale, avviando, contestualmente, la procedura per l'adozione del Piano di Lavoro stesso.

Attori coinvolti: Gruppo di Coordinamento

Tempi previsti: 4 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Si ravvisano potenziali criticità a causa dei tempi per la adozione del Piano di Lavoro. I tempi di adozione non dovrebbero essere particolarmente lunghi; tuttavia trattandosi di un atto formale di approvazione potrebbe richiedere un maggiore numero di giorni e far slittare in avanti i tempi previsti per le fasi successive.

### **Fase 2.3**

Descrizione sintetica:

Delibera di Adozione del Piano di Lavoro

Descrizione estesa:

*Piano di Lavoro VAS*

La procedura è quella stabilita dalla Delibera n. 824/2006.

Attori coinvolti: Giunta Regionale

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Si vedano le criticità già rappresentate per la fase 2.2.

### **FASE 3: Attivazione del coordinamento tra AdG e AA e tra AA e CTA**

#### **Fase 3.1**

Descrizione sintetica:

Definizione delle modalità di coordinamento tra AdG e AA per il trasferimento continuo dei documenti di Programma

Descrizione estesa:

Tale fase prevede la definizione del coordinamento tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e l'Autorità di Gestione del PSR al fine di garantire il trasferimento di tutti i documenti e le informazioni necessarie all'espletamento della procedura di VAS.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdG

Tempi previsti: 2 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: CTA e NRVIP

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 3.2**

Descrizione sintetica:

Definizione delle modalità di consultazione dei settori del Pubblico e delle autorità con competenze ambientali

Descrizione estesa:

Tale fase prevede la definizione del coordinamento tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e l'Autorità di Gestione del PSR al fine di garantire la definizione delle modalità di consultazione dei settori del Pubblico e delle autorità con competenze ambientali. Tali modalità potranno prevedere la somministrazione di un formulario e/o di un questionario (o altra modalità) da sottoporre ai soggetti individuati al fine di orientare le modalità di consultazione in tutte le fasi del processo.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdG

Tempi previsti: 6 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 3.3**

Descrizione sintetica:

Definizione delle modalità di coordinamento tra AA e CTA per il trasferimento continuo dei documenti di VAS

Descrizione estesa:

Tale fase prevede la definizione del coordinamento tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e il Comitato Tecnico per l'Ambiente al fine di definire le modalità ed i tempi per il trasferimento da parte dell'AA di tutti i documenti e le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti assegnati al CTA dalla Delibera n. 421/2004. Ciò anche per consentire il completamento del programma di VAS entro i termini previsti.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e CTA

Tempi previsti: 2 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: AdG

Eventuali criticità: Deroga alla tempistica individuata dalla Delibera n. 421/2004

### **Fase 3.4**

Descrizione sintetica:

Attività coordinate tra AdG e AA

Descrizione estesa:

Tale attività prevede il coordinamento costante tra l'Ufficio dell'Autorità Ambientale e l'Autorità di Gestione del PSR durante l'intero sviluppo del processo di VAS e prevede anche la possibilità di ricalibrare le attività ogni qualvolta si presentino criticità o condizioni tali da poter determinare ulteriori approfondimenti. In particolare, i principali momenti di tale coordinamento sono individuabili nelle seguenti fasi:

- Termine consegna Piano di Lavoro
- Atto deliberativo adozione Piano di Lavoro
- Avvio consultazione ai sensi p. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE
- Ultimazione proposta di Programma
- Ultimazione Rapporto Ambientale
- Avvio consultazione ai sensi art. 6 direttiva 2001/42/CE

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdG

Tempi previsti: intero arco temporale del processo di VAS

Altri attori coinvolti: Tutte le parti responsabili di eventuali criticità

Eventuali criticità: si possono registrare criticità relativamente alla tempistica. Inoltre ulteriori criticità potranno derivare da difetti di comunicazione tra gli innumerevoli soggetti coinvolti

## **FASE 4: Prima consultazione ai sensi del par. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE**

### **Fase 4.1**

#### Descrizione sintetica:

Invio all'AA da parte dell'AdG dei primi documenti di Programma

#### Descrizione estesa:

La fase in esame, per il PSR, è avvenuta precedentemente alla data del 23/06/2006: la bozza del PSR è stata trasmessa per le vie brevi all'Ufficio dell'Autorità Ambientale già a partire da aprile 2006. Infatti, in relazione alla VAS del PSR, il coinvolgimento della AA è avvenuto già a partire dalla fine del 2005, ed è reso evidente da un fitto carteggio col quale l'AdG del PSR ha inteso, dopo averne verificato la disponibilità, affidare all'AA un ruolo centrale circa gli adempimenti derivanti dall'applicazione della direttiva 2001/42/CE al Programma.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: cicli in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 4.2**

#### Descrizione sintetica:

Analisi ambientale dei primi documenti di Programma

#### Descrizione estesa:

Questa fase ha visto coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e si è sostanziato nello studio del Regolamento comunitario 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e di tutti i documenti correlati allo sviluppo rurale elaborati in sede europea (tra i più significativi: la Decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale; le Linee Guida per la Valutazione ex Ante della DG Agri pubblicate nel novembre 2005; il Draft guidance document - Ex Ante Evaluation and Strategic Environmental Assessment - SEA, numerosi documenti relativi al sistema degli indicatori per le misurazioni, le valutazioni ed il monitoraggio del programma, ecc.).

Inoltre, è stato svolto un attento studio della bozza del Programma di Sviluppo Rurale - PSR della Campania presentata in diverse versioni, la più recente delle quali è di fine maggio 2006.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 4.3**

Descrizione sintetica:

Prima ipotesi di Indice del Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Questa fase è già conclusa. Essa si è sostanziata nella definizione di una prima bozza di indice del Rapporto Ambientale del PSR.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 4.4**

Descrizione sintetica:

Definizione da proporre a consultazione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Questa fase è già conclusa. Tale fase si è sostanziata in attività di analisi e studio di documenti quali: Attuazione della Direttiva 2001/42/CE, Linee Guida ENPLAN, i Regolamenti e i primi orientamenti relativi al Programma, ecc. al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 4.5**

Descrizione sintetica:

Verifica ed eventuale aggiornamento dell'elenco delle autorità con competenza ambientale da consultare ai sensi del par. 4 art. 5 direttiva 2001/42/CE

Descrizione estesa:

Tale fase è in via di ultimazione. L'individuazione delle autorità con competenze ambientali da coinvolgere nel processo consultivo si è sostanziata con un attento esame di tutti i soggetti titolari di responsabilità in relazione a tematiche ambientali o con competenze territoriali. Tra gli altri soggetti, sono stati individuati gli Enti Parco, le Comunità Montane rappresentate dalla UNCEM sezione Campania, le Autorità di Bacino e di Ambito, l'ARPA Campania, i Comuni rappresentati dall'ANCI sezione Campania, le 5 Province campane, i Consorzi di Bonifica, ecc.



Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.6**

Descrizione sintetica:

Elaborazione documento per la prima consultazione

Descrizione estesa:

Questa fase è in via di ultimazione. Tale fase si sostanzia nella definizione di un documento di “scoping” da proporre in fase di prima consultazione alle autorità con competenze ambientali circa la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e nella definizione di un set di indicatori da utilizzare per la valutazione ed il monitoraggio del PSR.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.7**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AA all'AdG e al NRVVIP del documento per la consultazione e dell'elenco aggiornato delle autorità con competenze ambientali

Descrizione estesa:

La fase in esame prevede l'invio del documento per la consultazione (scoping) e dell'elenco delle autorità con competenze ambientali individuate. Tale invio sarà effettuato a cura dell'AA (per ridurre i tempi legati alle formalità burocratiche di invio ufficiale di documenti, gli stessi saranno anticipati informalmente tramite fax o posta elettronica secondo le modalità concordate).

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 4.8**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AdG alle autorità con competenze ambientali del documento per la consultazione

Descrizione estesa:

La fase in esame prevede l'invio del documento per la consultazione (scoping) alle autorità con competenze ambientali individuate. Tale invio sarà effettuato a cura dell'AdG del PSR.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Eventuali ritardi nella trasmissione della documentazione

**Fase 4.9**

Descrizione sintetica:

Espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali consultate

Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali consultate sul documento contenente la portata delle informazioni che si intende includere nel Rapporto Ambientale del PSR. Ciò al fine di tenere in debito conto le stesse in fase di redazione del Rapporto definitivo.

Attori coinvolti: autorità con competenze ambientali individuate

Tempi previsti: 20 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Una criticità della fase in esame è ravvisabile nella circostanza che tale consultazione avviene in periodo estivo

**Fase 4.10**

Descrizione sintetica:

Trasferimento da parte dell'AdG all'AA delle osservazioni ricevute

Descrizione estesa:

Per questa fase l'AdG ha il compito di raccogliere le osservazioni e i pareri pervenuti dalle autorità con competenze ambientali consultate e trasmetterle all'Ufficio dell'AA per il seguito di competenze.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

*Piano di Lavoro VAS*

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 5: Elaborazione del Rapporto Ambientale**

### **Fase 5.0**

Descrizione sintetica:

Invio sistematico all'AA da parte dell'AdG dei documenti di Programma fino alla sua proposta definitiva

Descrizione estesa:

La fase in esame si è sostanziata con l'invio di diverse bozze del PSR già a partire da aprile 2006. L'invio sistematico all'Autorità Ambientale da parte dell'AdG dei documenti correlati di Programma dovrà essere assicurato fino alla proposta definitiva dello stesso.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.1**

Descrizione sintetica:

Analisi delle osservazioni pervenute dalle autorità consultate

Descrizione estesa:

Questa fase vedrà coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e si sostanzierà in un'attenta analisi dei pareri e delle osservazioni pervenute dalle autorità con competenze ambientali consultate.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.2**

Descrizione sintetica:

Determinazione delle informazioni necessarie e richiesta dati ai soggetti possessori

Descrizione estesa:

Questa fase vede coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e dalla Unità di Supporto Locale PODIS e consiste nell'individuazione delle informazioni e dei dati da includere nel Rapporto Ambientale, al fine di determinare la situazione dello stato ambientale ex ante e di poter valutare e monitorare gli effetti sull'ambiente delle azioni implementabili attraverso il PSR. Inoltre tale fase prevede l'individuazione dei soggetti detentori dei dati da contattare per la loro fornitura.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Soggetti detentori dei dati

Eventuali criticità: Disponibilità dei dati richiesti

### **Fase 5.3**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dei soggetti detentori di dati/informazioni richiesti dall'AA

Descrizione estesa:

Questa fase prevede la fornitura dei dati richiesti da parte dei soggetti detentori (ARPAC, ISTAT, SISTA, Istituto Tagliacarne, Assessorati regionali, ecc.)

Attori coinvolti: Soggetti detentori dei dati

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Non disponibilità dei dati richiesti

### **Fase 5.4**

Descrizione sintetica:

Elaborazione di dati/informazioni ricevuti

Descrizione estesa:

Questa fase vede coinvolto l'intero gruppo di assistenza tecnica all'AA, costituito dalla Task Force del Progetto Operativo Ambiente (POA) e dalla Unità di Supporto Locale PODIS e consiste nella trattazione ed elaborazione delle informazioni e dei dati forniti.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti: in corso

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Trattazione dell'ingente mole dei dati forniti in tempi ristretti

### **Fase 5.5**

Descrizione sintetica:

Stesura del Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Questa fase rappresenta il cuore dell'intera procedura e consiste nella stesura di un documento volto ad esaminare le Componenti Ambientali Elementari interessate dall'attuazione del Programma. In

particolare si parte dalla “fotografia” dello stato dell’ambiente al “punto zero” e si ipotizza l’evoluzione che lo stesso potrebbe registrare in seguito all’implementazione del Programma. Inoltre il Rapporto Ambientale costituirà la base di informazione per la valutazione del programma in itinere ed ex post e per le attività di monitoraggio.

Il Rapporto Ambientale verrà elaborato, tenendo in debito conto le osservazioni fatte pervenire dalle autorità con competenze ambientali consultate.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti: 49 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: da attivare in funzione delle criticità eventualmente sopravvenute

Eventuali criticità: stesura del Rapporto Ambientale in tempi ristretti e sovrapposizione con la redazione di un ulteriore Rapporto Ambientale (oltre all’ordinaria attività dell’Ufficio)

### **Fase 5.6**

#### Descrizione sintetica:

Verifica ed eventuale aggiornamento dell’elenco delle autorità con competenza ambientale e dei settori del Pubblico da consultare ai sensi dell’art. 6 direttiva 2001/42/CE

#### Descrizione estesa:

Questa fase consiste nella verifica ed nell’eventuale aggiornamento dell’elenco delle autorità con competenza ambientale e dei settori del Pubblico da consultare ai sensi dell’art. 6 direttiva 2001/42/CE. Tale momento di verifica potrebbe rendersi necessario alla luce delle considerazioni in fase di consultazione con altre autorità con competenza ambientale e con il pubblico dalla quale emerge la necessità di integrare l’elenco con ulteriori soggetti.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.7**

#### Descrizione sintetica:

Stesura della Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

#### Descrizione estesa:

Tale fase rappresenta un adempimento previsto dalla direttiva 2001/42/CE e costituisce l’elemento di sintesi del Rapporto Ambientale con chiare finalità divulgative anche per quei soggetti potenzialmente interessati agli aspetti ambientali del programma ma non dotati di specifiche competenze tecniche.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.8**

Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AA all'AdG, al CTA e al NRVVIP del Rapporto Ambientale unitamente alla sua Sintesi non tecnica e dell'elenco aggiornato delle autorità con competenze ambientali e dei settori del pubblico da consultare

Descrizione estesa:

Tale fase si sostanzia nell'invio materiale da parte dell'Autorità Ambientale all'AdG, al CTA e al NRVVIP del Rapporto Ambientale unitamente alla sua Sintesi non tecnica e dell'elenco aggiornato delle autorità con competenze ambientali e dei settori del pubblico da consultare. Tale invio avverrà sia formalmente che per le vie brevi (posta elettronica).

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 5.9**

Descrizione sintetica:

Integrazione nella Valutazione ex ante del Rapporto Ambientale

Descrizione estesa:

Il Rapporto Ambientale del Programma è previsto quale adempimento della direttiva 2001/42/CE e costituisce una delle attività principali del processo di VAS. I Regolamenti comunitari posti alla base del ciclo di programmazione 2007 – 2013 hanno esplicitato che il Processo di VAS debba essere integrato con la Valutazione ex Ante di ogni programma la cui elaborazione, in Italia, è stata affidata ai Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Tale circostanza spiega il motivo in base al quale il Rapporto Ambientale debba essere trasferito al NRVVIP che ha il compito di integrarlo nella VeA.

Attori coinvolti: NRVVIP

Tempi previsti: 30 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 6: Consultazione del Pubblico e delle autorità con competenze ambientali ai sensi dell'art. 6 della direttiva 2001/42/CE**

### **Fase 6.1**

#### Descrizione sintetica:

Messa a disposizione da parte dell'AdG alle autorità con competenze ambientali e ai settori del Pubblico della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica

#### Descrizione estesa:

Tale fase prevede la pubblicizzazione della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica attraverso le modalità concordate tra AdG e AA nella fase 3.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 6.2**

#### Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AdG al CTA della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica

#### Descrizione estesa:

Tale fase prevede l'invio al CTA, per il seguito di competenze, della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e della sua Sintesi non Tecnica.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 6.3**

#### Descrizione sintetica:

Espressione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati

#### Descrizione estesa:

Tale fase prevede l'elaborazione di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati. Dalle risultanze di tale fase si terrà conto nella successiva dichiarazione di sintesi di cui al punto 7.2.

Attori coinvolti: Autorità con competenze ambientali e settori del Pubblico consultati



Tempi previsti: 45 giorni consecutivi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

**Fase 6.4**

Descrizione sintetica:

Trasferimento da parte dell'AdG all'AA e al CTA delle osservazioni ricevute

Descrizione estesa:

Tale fase prevede l'invio da parte dell'AdG all'AA e al CTA delle eventuali osservazioni ricevute da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 7: Analisi di sostenibilità delle osservazioni e eventuale modifica del Programma**

### **Fase 7.1**

#### Descrizione sintetica:

Modifiche/Integrazioni al Programma tenuto conto dei risultati della Consultazione e del Rapporto Ambientale

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'eventuale modifica ed integrazione del Programma sulle base delle risultanze delle consultazioni avvenute sia con le autorità con competenze ambientali sia con i settori del Pubblico e sulla base di quanto emerso dal Rapporto Ambientale.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e AdG del PSR

Tempi previsti: 7 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 7.2**

#### Descrizione sintetica:

Elaborazione della Dichiarazione di Sintesi

#### Descrizione estesa:

Tale fase rappresenta un adempimento previsto dalla direttiva 2001/42/CE. La dichiarazione di sintesi illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel programma e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale, dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni avviate, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il Programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e le risultanze di osservazioni, pareri e quant'altro ritenuto opportuno da parte delle autorità con competenze ambientali e dei settori del Pubblico consultati.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 7.3**

#### Descrizione sintetica:

Elaborazione del documento illustrativo delle misure per il monitoraggio

#### Descrizione estesa:

Tale fase rappresenta un adempimento previsto dalla direttiva 2001/42/CE. In tale documento occorre illustrare come si intende controllare gli effetti ambientali significativi dell'attuazione del

programma al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che si ritengono opportune.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale e Task Force POA

Tempi previsti: 5 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

#### **Fase 7.4**

Descrizione sintetica:

Invio della Dichiarazione di Sintesi e del documento illustrativo delle misure per il monitoraggio all'AdG e al CTA

Descrizione estesa:

Questa fase consiste nell'invio della Dichiarazione di Sintesi e del documento illustrativo delle misure per il monitoraggio all'AdG e al CTA. L'invio sarà preceduto da una trasmissione informale dei documenti attraverso posta elettronica.

Attori coinvolti: Autorità Ambientale

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Vista la ristrettezza della tempistica, esiste il rischio che la trasmissione formale dei documenti possa ingenerare ritardi

#### **Fase 7.5**

Descrizione sintetica:

Invio della Dichiarazione di Sintesi al NRVVIP

Descrizione estesa:

Questa fase consiste nell'invio della Dichiarazione di Sintesi al NRVVIP. L'invio sarà preceduto da una trasmissione informale del documento attraverso posta elettronica

Attori coinvolti: Autorità Ambientale

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Vista la ristrettezza della tempistica, esiste il rischio che la trasmissione formale dei documenti possa ingenerare ritardi

#### **Fase 7.6**

*Piano di Lavoro VAS*

Descrizione sintetica:

Integrazione nella Valutazione ex ante della Dichiarazione di Sintesi

Descrizione estesa:

Come avviene nella precedente fase 5.9 il NRVVIP ha il compito di integrare nella Valutazione ex ante del PSR la Dichiarazione di Sintesi formulata dall'Autorità Ambientale.

Attori coinvolti: NRVVIP

Tempi previsti: 4 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 8: Fasi propedeutiche all'avvio dell'iter di approvazione del Programma**

### **Fase 8.01**

#### Descrizione sintetica:

Esame e verifica del Rapporto Ambientale e delle consultazioni delle autorità e del pubblico in merito alla Proposta di Programma

#### Descrizione estesa:

Questa fase ha previsto il coinvolgimento attivo del CTA sin dalle fasi preliminari del processo di VAS, in modo che lo stesso CTA potesse svolgere il proprio mandato in itinere. Essa consiste nell'esame e nella verifica del Rapporto Ambientale e delle consultazioni delle autorità e del pubblico in merito alla Proposta di Programma, a valle di un continuo trasferimento di informazioni e documenti avvenuto durante l'intero arco del processo di VAS.

Attori coinvolti: CTA

Tempi previsti: mesi 5

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 8.02**

#### Descrizione sintetica:

Delibera di adozione della proposta di Programma e dei documenti connessi

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede la deliberazione da parte della Giunta della Regione Campania al fine di adottare la proposta di Programma e dei documenti connessi.

Attori coinvolti: Giunta Regionale della Campania

Tempi previsti: 8 giorni lavorativi

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Tempi ristretti rispetto alla normale tempistica di deliberazione

### **Fase 8.1**

#### Descrizione sintetica:

Invio da parte dell'AdG ai Servizi competenti della Commissione Europea della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e sua Sintesi non Tecnica, della Dichiarazione di Sintesi, del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio, del Rapporto di Valutazione Ex Ante, ecc.

#### Descrizione estesa:

Questa fase consiste nell'invio da parte dell'AdG ai Servizi competenti della Commissione Europea della proposta di Programma, del Rapporto Ambientale e sua Sintesi non Tecnica, della Dichiarazione di Sintesi, del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio, del Rapporto di Valutazione Ex Ante, ecc.

*Piano di Lavoro VAS*

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: 1 giorno lavorativo

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

## **FASE 9: Approvazione del Programma**

Descrizione sintetica:

Approvazione del Programma

Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'approvazione del Programma da parte dei servizi competenti della Commissione Europea.

Attori coinvolti: Commissione Europea

Tempi previsti: Non quantificabili

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Eventuali richieste di integrazioni

## **FASE 10: Attività successive all'approvazione del Programma**

### **Fase 10.1**

#### Descrizione sintetica:

Messa a disposizione da parte dell'AdG ai settori del Pubblico e alle autorità con competenze ambientali del Programma approvato, della Dichiarazione di Sintesi e del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede la pubblicizzazione Programma approvato, della Dichiarazione di Sintesi e del Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio attraverso le modalità concordate tra AdG e AA nella fase 3.

Attori coinvolti: AdG del PSR

Tempi previsti: due giorni per la pubblicazione dei documenti (dopo approvazione del Programma da parte della Commissione Europea). Tale documentazione dovrà essere disponibile per l'intero periodo della programmazione 2007 – 2013

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna

### **Fase 10.2**

#### Descrizione sintetica:

Attivazione e controllo delle misure di monitoraggio individuate nel relativo documento illustrativo per tutto il Periodo di Programmazione 2007 – 2013

#### Descrizione estesa:

Questa fase prevede l'attivazione ed il controllo delle misure di monitoraggio individuate nel relativo documento illustrativo per tutto il periodo di programmazione 2007 – 2013

Attori coinvolti: Autorità Ambientale, AdG del PSR, Task Force POA e Unità di Supporto Locale PODIS

Tempi previsti: Periodo di programmazione 2007 – 2013

Altri attori coinvolti: Nessuno

Eventuali criticità: Nessuna



*Piano di Lavoro VAS*

***Nota sul Programma Operativo cofinanziato dal FEP***

Con riferimento alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica dei Programmi operativi cofinanziati dal Fondo Europeo per la Pesca (FEP) per il periodo 2007 - 2013, si ritiene opportuno evidenziare che, in base alla proposta di Regolamento del Consiglio relativa al Fondo Europeo per la Pesca nella versione di cui alla Comunicazione della Commissione delle Comunità Europee n. 497 del 14 luglio 2004 (cui si fa riferimento nella Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 824 approvata nella seduta del 23 giugno 2006), ciascuno Stato membro procederà alla predisposizione di un unico Programma operativo a livello nazionale previa consultazione dei partner regionali, locali, economici e sociali del settore della pesca e di tutti gli altri organismi competenti, conformemente alla loro struttura istituzionale (art. 18, paragrafo 2 ed art. 20, paragrafo 1). In assenza di sostanziali modificazioni di tale disposizione pare non appropriato prevedere una Valutazione Ambientale Strategica su base regionale con riferimento ad un Programma operativo la cui predisposizione è, allo stato, di competenza nazionale.

*Piano di Lavoro VAS*

***Nota sul Programma Operativo cofinanziato dal FSE***

Per quanto attiene l'applicazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica al Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, è necessario sciogliere preliminarmente il nodo se tale Programma rientri o meno nell'ambito di applicazione della Direttiva 2001/42/CE.

Infatti, se per quanto attiene i Programmi precedentemente trattati è evidente la loro corrispondenza all'ambito di applicazione definito dall'Art. 3 par. 2 della Direttiva (per cui la procedura di valutazione si applica a tutti i piani e i programmi che sono elaborati per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE o per i quali, in considerazione dei possibili effetti sui siti, si ritiene necessaria una valutazione ai sensi degli articoli 6 e 7 della direttiva 92/43/CEE), per il Programma previsto dall'FSE tale riscontro non è così evidente. Lo stesso documento di indirizzo della Commissione Europea "*The New Programming Period, 2007-2013: Methodological Working Papers - Draft Working Paper on Ex Ante Evaluation*" versione di bozza dell'Ottobre 2005 all'allegato 3 "*Annex 3: Ex Ante Evaluation and the Strategic Environmental Assessment*", segnala che: "*If programmes are not covered by Article 3(2), quoted above, environmental authorities in Member States must screen them to determine if they are likely to have significant environmental effects. In reality, it is likely that most Operational Programmes cofinanced by the European Regional Development and Cohesion Funds will require a Strategic Environmental Assessment. It is also likely that most Operational Programmes co-financed by the European Social Fund will not, but they will still need to be screened by the relevant environmental authorities to clarify this point.*"

Alla luce delle considerazioni espresse, per quanto attiene il Programma Operativo cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo, questo Ufficio ritiene che il Programma in esame non rientri nell'ambito di applicazione della Direttiva e che pertanto per tale Programma non sia obbligatoria l'attivazione della procedura di VAS (ovviamente salvo diverso pronunciamento da parte del Comitato Tecnico per l'Ambiente della Regione Campania, che, ai sensi del Par. 4 Art. 3 "*Competenza degli organi*" della DGR 421/2004 recante "*Disciplinare delle procedure di VIA, VI, screening, Sentito e VAS*", ha il compito specifico di individuare i piani e programmi da sottoporre a VAS).

*Piano di Lavoro VAS*

***Competenze professionali e risorse aggiuntive necessarie per garantire l'operatività  
dell'Ufficio dell'Autorità Ambientale***

**Risorse umane**

L'Autorità Ambientale, nell'assolvere i compiti assegnati dalla DGRC n. 824 del 23/06/2006, si avvarrà delle competenze del personale delle Task Force del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio di Assistenza Tecnica PON ATAS 2000-2006 Progetto Operativo Ambiente (POA, per un totale di 12 unità) e Progetto Operativo Difesa Suolo (PODIS, USL 6, per un totale di 11 unità).

In particolare, la Task Force POA affiancherà il Responsabile dell'Autorità Ambientale in tutte le fasi operative dei cronoprogrammi rappresentati nel primo capitolo in cui la stessa Autorità Ambientale è coinvolta.

In relazione alle aree di riferimento tematiche per le quali sono state esperite le procedure concorsuali di reclutamento del personale del Ministero dell'Ambiente in assistenza tecnica all'Autorità Ambientale, nella struttura di seguito riportata si evidenziano dettagliatamente le competenze ed i profili professionali coinvolti in relazione alle componenti ambientali che dovranno essere esaminate nella redazione dei Rapporti Ambientali dei Programmi del prossimo periodo di programmazione.

**Struttura di supporto PON ATAS POA*****n.1 risorsa umana esperta coordinamento attività***

Affiancamento al responsabile dell'AA nel coordinamento delle attività della Task Force POA. Struttura metodologica per l'inquadramento delle relazioni di sistema delle azioni dei P.O. nell'ambito della modellistica concettuale di indicatori ambientali. Analisi ed impostazione delle elaborazioni di statistica territoriale sulle aree interessate dalle azioni di programma. Coordinamento delle attività di reporting dello stato dell'ambiente regionale nella fase ex ante.

**Area Impiantistica - Infrastrutturale - Territoriale*****n.3 risorse umane esperti junior***

Elaborazione del documento per la prima consultazione. Inquadramento e rapporto sullo stato dell'ambiente (settori: aria, trasporti, rete ecologica, ...). Riconoscimento e stima degli effetti del Programma sulle componenti ambientali ed individuazione delle misure di mitigazione. Analisi delle elaborazioni di statistica territoriale sulle aree interessate dalle azioni di programma.

*Piano di Lavoro VAS*

Elaborazione della *Dichiarazione di Sintesi* e del *Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio*. Attività di controllo delle misure di monitoraggio definite nel relativo documento.

### **Area Economico - Giuridica**

#### ***n.3 risorse umane esperti junior***

Elaborazione del documento per la prima consultazione. Inquadramento e rapporto sullo stato dell'ambiente (settori: rete ecologica, energia, aspetti economico/sociali, ...). Riconoscimento e stima degli effetti del programma sulle componenti ambientali ed individuazione delle misure di mitigazione. Descrizione delle eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste durante la redazione dei Rapporti Ambientali per la VAS del P.O. FESR e del PSR. Elaborazione della *Dichiarazione di Sintesi* e del *Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio*. Attività di controllo delle misure di monitoraggio definite nel relativo documento.

**Area Naturalistica*****n. 4 risorse umane esperti junior***

Elaborazione del documento per la prima consultazione. Affiancamento al responsabile dell'AA nel coordinamento delle attività della Task Force POA con riferimento alla struttura del Rapporto Ambientale della VAS per il Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Affiancamento al coordinatore della Task Force dell'AA nella predisposizione delle batterie di indicatori da elaborare per la stesura dei Rapporti Ambientali per la VAS del PSR. Inquadramento e rapporto sullo stato dell'ambiente (settori: biodiversità, rifiuti, agricoltura, ...). Individuazione e rappresentazione delle principali alternative. Riconoscimento e stima degli effetti del programma sulle componenti ambientali ed individuazione delle misure di mitigazione. Elaborazione della *Dichiarazione di Sintesi* e del *Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio*. Attività di controllo delle misure di monitoraggio definite nel relativo documento.



**Area Analitica**

***n. 1 risorsa umana esperto junior***

Elaborazione del documento per la prima consultazione. Predisposizione delle batterie di indicatori da elaborare per la stesura dei Rapporti Ambientali per la VAS. Inquadramento e rapporto sullo stato dell'ambiente (settori: acqua, industria, rifiuti e bonifiche, ...). Analisi ed impostazione delle elaborazioni di statistica territoriale sulle aree interessate dalle azioni di programma. Riconoscimento e stima degli effetti del programma sulle componenti ambientali ed individuazione delle misure di mitigazione. Elaborazione della *Dichiarazione di Sintesi* e del *Documento illustrativo delle misure per il monitoraggio*. Attività di controllo delle misure di monitoraggio definite nel relativo documento.

**ESPERTI DI SETTORE**

**Acqua e Suolo n. 1 esperto**

**Criticità ed eventuale integrazione delle risorse disponibili**

Durante l'intero arco temporale in cui verranno svolte le attività di supporto ed assistenza tecnica al Responsabile dell'Autorità Ambientale, la stessa dovrà garantire la continuazione delle attività ordinarie di ufficio nell'ambito del normale esercizio delle proprie funzioni di cooperazione con gli organismi di governo del POR Campania 2000-2006. In particolare è possibile prevedere sin da ora un impegno particolare nelle attività di monitoraggio dei PIT e di restituzione di pareri obbligatori per il finanziamento di investimenti nelle fasi conclusive dei Progetti Integrati.

Potrebbero rendersi evidenti delle particolari condizioni di criticità, soprattutto in relazione all'accavallamento temporale delle attività sopra descritte alle fasi conclusive delle azioni previste per la VAS dei PO del prossimo ciclo. In tali ipotesi si potrebbe rendere necessaria la collaborazione di risorse aggiuntive da individuarsi con la partecipazione di personale da coinvolgere nell'ambito del POA (rete nazionale delle Autorità Ambientali, Task Force in assistenza tecnica all'Autorità Ambientale Nazionale, laboratori di formazione, ecc.).

**Risorse strumentali e materiale di consumo**

Per gli adempimenti previsti l'Ufficio dell'Autorità Ambientale ravvisa la necessità e l'urgenza di ulteriori 2 postazioni informatiche complete (PC, schermo-video e stampante), 1 PC portatile, 1 fotocopiatrice B/N – Colore. Inoltre si segnala l'esigenza di materiale di consumo quale: 100 risme di carta, 6 cartucce di inchiostro per stampante EPL – 6200L 2 cartucce di inchiostro per Fax modello *Brother FAX 8070P*.

Tali richieste, la cui copertura delle spese potrebbe essere assicurata congiuntamente dalla AdG del PSR e dalla AdP del P.O. FESR, secondo modalità da individuare, sono avanzate per far fronte alle difficoltà operative in cui versa l'Ufficio dell'AA e la cui soluzione si rende necessaria e urgente in vista dell'imponente mole delle attività connesse ai processi di VAS.

### 3. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PUBBLICI E DELLE AUTORITA' CON RESPONSABILITA' AMBIENTALE

Ai sensi della direttiva 2001/42/CE devono essere consultati:

- le **autorità** di cui all'Art. 6 paragrafo 3, cioè le *autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione dei piani e dei programmi* in due distinti momenti (cfr. fasi 4 e 6);
- i **settori del pubblico** di cui all'Art. 6 paragrafo 4, *compresi i settori del pubblico che sono interessati dall'iter decisionale nell'osservanza della presente direttiva o che ne sono o probabilmente ne verranno toccati, includendo le pertinenti organizzazioni non governative quali quelle che promuovono la tutela dell'ambiente e altre organizzazioni interessate durante la fase 6.*

I momenti della consultazione sono individuati:

all'art. 5 paragrafo 4 della direttiva 2001/42/CE *“Le autorità di cui all'articolo 6, paragrafo 3 devono essere consultate al momento della decisione sulla portata delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e sul loro livello di dettaglio”*

e

all'Articolo 6 *“Consultazioni”* paragrafo 1 *“La proposta di piano o di programma ed il rapporto ambientale redatto a norma dell'articolo 5 devono essere messi a disposizione delle autorità di cui al paragrafo 3 del presente articolo e del pubblico”* e paragrafo 2 *“Le autorità di cui al paragrafo 3 e il pubblico di cui al paragrafo 4 devono disporre tempestivamente di un'effettiva opportunità di esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di piano o di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del piano o del programma o dell'avvio della relativa procedura legislativa”.*

Inoltre le autorità e il pubblico vengono informati della fine del processo (con l'adozione dei Programmi) attraverso la messa a disposizione da parte dell'AdP/AdG, ai sensi dell'Articolo 9 *“Informazioni circa la decisione”*, de:

- a) il piano o il programma adottato;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8,

*Piano di Lavoro VAS*

del Rapporto Ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5, dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate, e

c) le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

Di seguito si riportano gli elenchi delle autorità e del pubblico che l'Ufficio dell'Autorità Ambientale ha individuato ai fini della procedura di VAS applicata ai Programmi cofinanziati dalla Comunità Europea.

**ELENCO DELLE AUTORITA' CON SPECIFICHE COMPETENZE AMBIENTALI DA CONSULTARE**

- **Regione Campania – Assessorato Ambiente e Assessorato Urbanistica (PSR e PO)**
- **ARPAC (PSR e PO)**
- **Assessorati Ambiente delle Province della Campania (PSR e PO)**
- **Autorità di Bacino interessanti il territorio della regione Campania (PSR e PO)**
- **Consorzi di bonifica della Campania (PSR)**
- **Enti Parco e Riserve Nazionali, Regionali e Metropolitani della Campania (PSR e PO)**
- **Soprintendenze della Campania (PSR e PO)**
- **ATO (PSR e PO)**
- **ANCI Campania (esclusivamente in relazione a materie di competenza degli assessorati all'Ambiente comunali) (PSR e PO)**
- **UNCEM Campania (PSR e PO)**
- **Commissariato di Governo per l'Emergenza Rifiuti, Bonifica e Tutela delle acque della Regione Campania (PO e PSR)**
- **Commissariato per gli interventi di emergenza nel Sottosuolo di Napoli (PO e PSR)**
- **Commissariato di Governo per l'emergenza idrogeologica in Campania (PO e PSR)**
- **INGV – Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (PO)**
- **Autorità Portuali di Napoli e di Salerno (PO)**

Si evidenzia che l'elenco sopra riportato può essere suscettibile di aggiornamento laddove, nel corso del processo di VAS, si presenti la necessità di consultare ulteriori soggetti che, per le loro specifiche competenze ambientali, debbano essere coinvolti.

**ELENCO DEI SETTORI DEL PUBBLICO DA CONSULTARE**

Le modalità per la consultazione saranno stabilite di concerto tra AA e AdP/AdG. Dato l'alto numero di soggetti da coinvolgere, e al fine di estendere le possibilità di partecipazione anche ad un numero più ampio di entità, la consultazione prevista con il pubblico potrebbe avvenire secondo due modalità:

1. pubblicazione del Rapporto Ambientale e della più aggiornata bozza di Programma disponibile, sul sito internet della Regione Campania e pubblicazione sui tre principali quotidiani (identificati sulla base del numero di copie vendute in regione) dell'annuncio della citata pubblicazione con invito a formulare proprie osservazioni sulle materie trattate dal Programma e dal Rapporto Ambientale.
2. comunicazione diretta a soggetti facenti parte del Tavolo Istituzionale del Partenariato ed altri soggetti rappresentativi di interessi collettivi in materia di tutela dell'ambiente. Questi ultimi potranno essere selezionati tra soggetti associativi riconosciuti dalla normativa nazionale, in possesso di competenze specifiche in materie di interesse ambientale, tra istituzioni di ricerca scientifica impegnate in attività di riconosciuto valore in materie ambientali e ritenute di rilevante interesse per il Programma.

Di seguito è riportato un elenco di soggetti che potranno essere consultati, comprensivo dei soggetti che fanno parte del Tavolo Istituzionale del Partenariato (POR 2000-2006 e PSR 2007-2013).

**ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE RICONOSCIUTE DAL MATT**

- **A.C.L.I.** - Anni Verdi Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
- **A.d.T.** Amici della Terra
- **A.N.T.A.** Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente
- **Associazione Ambiente e Lavoro (Gli scopi statutari primari sono: "promuovere la tutela dell'ambiente e della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, attraverso proposte concrete e realizzabili in tempi brevi, sostenute da analisi di assoluta rigosità scientifica e di fattibilità tecnica, favorendo l'informazione e la formazione").**
- **C.A.I.** Club Alpino Italiano
- **C.C.N.** Centro per la Conservazione della Natura (ex Garofano Verde)
- **CO.D.A.CON.S.** Coordinamento delle Associazioni per la Difesa dell'Ambiente e la Tutela dei Diritti degli Utenti e dei Consumatori
- **C.T.S.** Centro Turistico Studentesco e Giovanile
- **Ekoclub International**
- **F.A.I.**

- **Federnatura**
- **Greenpeace Italia**
- **Italia Nostra**
- **I.N.U.** Istituto Nazionale di Urbanistica
- **Kronos Associazione Ambientalista**
- **L'Altritalia Ambiente Associazione Nazionale di Protezione Ambientale**
- **Legambiente**
- **L.I.D.A.** Lega Italiana dei Diritti dell'Animale
- **L.I.P.U.** Associazione per la Conservazione della Natura Lega Italiana Protezione Uccelli
- **Marevivo**
- **Movimento Azzurro**
- **S.G.I.** Società Geografica Italiana
- **S.S.I.** Società Speleologica Italiana
- **T.C.I.** Touring Club Italiano
- **Associazione Nazionale Terranostra**
- **G.R.E.** Gruppi di Ricerca Ecologica
- **V.A.S.** Associazione Verdi Ambiente e Società
- **W.W.F. Italia** Associazione Italiana per il World Wide Fund for Nature

#### **ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E SINDACATI**

- **CIA** - Confederazione Italiana Agricoltori (comprende anche Turismoverde)
- **Coldiretti** - Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
- **Confagricoltura** - Confederazione Generale dell'Agricoltura Italiana (comprende anche Agriturist)
- **ARAC** - Associazione Regionale Allevatori Della Campania
- **ASSONAPA** - Associazione Nazionale della Pastorizia
- **ANAS** – Associazione Nazionale Allevatori Suini
- **CONFAPI**
- **LEGACOOP CAMPANIA**
- **AGCI** - (Associazione Generale Cooperative Italiane)
- **CONFCOOP**
- **UNCI** – Unione Nazionale Cooperative Italiane
- **CONFCOMMERCIO Campania**
- **CNA** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e Piccola e Media Impresa)
- **Terzo Settore**
- **CGIL** (Confederazione Generale Italiana del Lavoro) sezione **FLAI** (Federazione dei Lavoratori Agricoli Italiana) - PSR
- **CISL** (Confederazione Italiana Sindacati dei Lavoratori) sezione **FAI** (Federazione Agricola Alimentare Ambientale Industriale)
- **UIL** (Unione Italiana del Lavoro) sezione **UILA** (Unione Italiana Lavoratori Agroalimentare) - PSR
- **UGL** (Unione generale del lavoro)
- **Camere di commercio (CCIAA)**
- **CONFINDUSTRIA**
- **CONFESERCENTI**

#### **ISTITUTI UNIVERSITARI E ALTRI SOGGETTI DI RICERCA**

•



*Piano di Lavoro VAS*

- **Università degli Studi di Napoli Federico II**
- **Seconda Università degli Studi di Napoli**
- **Università degli Studi di Napoli "Parthenope"**
- **Università degli Studi di Napoli "l'Orientale"**
- **Università degli Studi Suor Orsola Benincasa**
- **Università degli Studi del Sannio**
- **Università degli Studi di Salerno**
- 
- **Centro Regionale di Competenza – Benecon - Centro di Competenza per i Beni Culturali Ecologia Economia**
- **Centro Regionale Competenza – Trasporti - CRC sui Trasporti**
- **Centro Regionale Competenza – NT - CRC sulle Nuove Tecnologie**
- **Centro Regionale Competenza – Innova - CRC per lo Sviluppo ed il Trasferimento dell'Innovazione Applicata ai Beni Culturali e Ambientali**
- **Centro Regionale Competenza – AMRA - CRC sull'Analisi e Monitoraggio del Rischio Ambientale**
- **Centro Regionale Competenza – AGRO - CRC sulle Produzioni Agroalimentari**

#### **ALTRI SOGGETTI**

- **AIPIN**
- **CIRF**